

Lotte Contadine - Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96
Filiale di Trento - **Direttore Responsabile:** Michele Zacchi
Tassa Pagata/Taxe Perque

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DELLA CIA DEL TRENTINO
ANNO XXXVII - N° 2/2018

Immagine di copertina: "Supore" di Martina Campreglier

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (con in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Trento


**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

**ELETTA
NUOVA GIUNTA DIC**



**ELEZIONI
AGIA**



**ELEZIONI
CONSORZIO DI BONIFICA**





Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via Dallafor 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

ATTENZIONE!
La sede CIA
di Pergine Valsugana
è chiusa

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su
appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o "Centro Zendri" - Via Soini / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 16.00 alle 17.30

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

NEW!
NUOVO
CENTRALINO
ANCHE PER LA
SEDE DI TRENTO
Numero Unico
0461 17 30 440

sommario

4

LA CIA DEL TRENTO È ARRIVATA
ALLA SUA SETTIMA ASSEMBLEA
ORGANIZZATIVA

5

ELETTA LA NUOVA GIUNTA DONNE
IN CAMPO TARENTINO

6

ELEZIONI GIOVANI IMPRENDITORI
AGRICOLI DI CIA TARENTINO

7

CONVEGNO CIA
TARENTINO 4 DICEMBRE 2017

AGRICOLTURA, CIBO & CLIMA:
UN'ALLEANZA NECESSARIA.

IL CONTRIBUTO
DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

INFORMATICA E AGRICOLTURA,
UN BINOMIO VINCENTE

LA RICERCA IN AGRICOLTURA
IN UN MONDO CHE CAMBIA

12

INTERVISTA A GIOVANNI BORT

14

113° ASSEMBLEA GENERALE
DEL GRUPPO MEZZACORONA
TANTI PROGETTI PER IL FUTURO

17

LA FEDERAZIONE DELLA
COOPERAZIONE HA NUOVE
REGOLE

18

AGENZIA PROVINCIALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

20

DISCUSSA LA LEGGE DI STABILITÀ
IN CONSIGLIO PROVINCIALE

21

22 MARZO 2018
ELEZIONI DEL CONSORZIO
TARENTINO DI BONIFICA

23

LA CORTE DI CASSAZIONE SUI
REQUISITI PER L'USUCAPIONE
DELLA PICCOLA PROPRIETÀ
RURALE

25

NOTIZIE DAL CAA

27

LEGGE DI STABILITÀ 2018

28

LA REGISTRAZIONE DEI
CONTRATTI AGRARI

30

BORSE DI PLASTICA DAL 2018
OCCORRE ESPORLE IN FATTURA

32

RECINZIONI TRADIZIONALI
IN LEGNO

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 452
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano
Gasperi, Nicola Guella,
Francesca Tonetti, Nadia
Paronetto, Martina Tarasco,
Simone Sandri

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 452 - redazione@cia.tn.it

La Cia del Trentino è arrivata alla sua settima assemblea organizzativa



di **Paolo Calovi**, presidente CIA Trentino

La Cia del Trentino è arrivata alla sua settima assemblea organizzativa. Un bel traguardo del quale essere orgogliosi. E' questa l'occasione per ricordarci quanto Cia sia radicata nel territorio, della responsabilità che continua a crescere e che ad ogni assemblea viene consegnata a chi la governerà. Da sempre abbiamo fatto dei passi in avanti, forti di uno stile che ha sempre messo la discussione, il confronto serio e la voglia di partecipare al centro della nostra vita associativa. E nonostante appaia come una cosa ovvia, in tempi che sembrano dominati dai click sul computer e dalla poca voglia di creare serie discussioni, è straordinarietà.

Negli ultimi anni abbiamo rilanciato un altro concetto, quello della responsabilità. Questa parola è il collante dei convegni che abbiamo organizzato negli ultimi anni: il mondo agricolo, in un comparto che sta mutando velocemente, è disposto a fare la propria parte per trovare le soluzioni migliori ai problemi che si presentano, ma ha bisogno di risposte precise dagli altri attori in campo. Questa accelerazione ha fatto emergere in maniera drammatica, la mancanza di un progetto per il nostro settore, però a qualche anno di distanza, e forse grazie anche alle nostre iniziative, qualcosa si è mosso e soprattutto la politica ha preso atto che occorrono interventi profondi. Non sono più sufficienti gli interventi a pioggia (anche perché non ci sono più, nemmeno a livello europeo, le risorse per sostenere quel tipo di politica) per dare risposte, servono progetti seri condivisi e sostenibili.

Ci stiamo avvicinando a dover decidere cosa succederà con la PAC del 2020. Intanto partiamo dalla consapevolezza che il settore è al centro di una grande rivoluzione tecnologica che vede la mas-



siccia presenza della tecnologia digitale e un forte impulso della ricerca "genome editing". Quest'ultima prospetta soluzioni molto interessanti (come abbiamo documentato nel corso del convegno del 4 dicembre scorso) e tenderà a rendere il nostro settore meno vincolato all'uso dei fitosanitari. Non dobbiamo però dimenticare che la rivoluzione tecnologica porta con sé insidie per l'agricoltura di montagna. Dove sarà possibile utilizzare al meglio le tecnologie, cioè in pianura, si arriverà ad una produzione di grande qualità e l'agricoltura di montagna rischia di essere marginalizzata: quindi la prima questione che dobbiamo affrontare è come salvaguardare il lavoro dell'uomo nelle regioni alpine.

Senza mai dimenticare che, per il nostro settore, i cambiamenti hanno carattere planetario. L'agricoltura è nuovamente un comparto strategico e di conseguenza tutto ciò che è indispensabile all'agricoltura diventa prezioso, a partire dalla risorsa idrica per la quale già si combattono battaglie silenziose e che in ogni caso ci riguarda da vicino perché dobbiamo reimparare a far sì che ogni goccia d'acqua sia importante e non possa essere dispersa.

E allora, rivoluzione tecnologica, nuovi campi di ricerca, gli effetti dei mutamenti

climatici, il valore strategico dell'agricoltura sono elementi da considerare, ma non è finita. Sono entrati pesantemente in campo i consumatori che con le loro scelte quotidiane e le condivisioni attraverso i social condizionano l'intero comparto (basta pensare alla questione dell'olio di palma). Oggi all'agricoltore viene chiesto un prodotto salubre, di altissima qualità, sviluppato in un ambiente incontaminato. Questo è il livello della sfida che abbiamo di fronte (mentre noi ancora stiamo discutendo di poltrone) e ancora una volta abbiamo bisogno di tutto il sapere dei contadini per costruire, insieme agli altri soggetti pubblici e scientifici, le migliori soluzioni condivise.

Viviamo una situazione così complessa che sarà impossibile trovare vie d'uscita semplici o facili, al contrario entriamo in una fase di grande turbolenza e l'apporto e il senso di responsabilità di tutti sarà determinante per uscire vincenti da questa partita.

E probabilmente alla fine di questo percorso nemmeno le associazioni saranno più le stesse e quindi facciamo bene ad immaginare un futuro nel quale dovremo capire come difendere il nostro comparto. Saranno questi gli esami da superare e questa volta per chi sbaglia forse non ci saranno più seconde possibilità.

Eletta la nuova giunta Donne in Campo Trentino

Trento, 10 gennaio 2018 | Assemblea Elettiva Donne in Campo Trentino
Cambio ai vertici dell'associazione Donne in Campo Trentino – CIA.
Eletta **Chiara March** nel ruolo di Presidente,
insieme ai membri di Giunta **Martina Campregher** e **Giorgia Lorenz**



Un nuovo inizio, che dà comunque importanza al lavoro svolto fino ad oggi dalla Giunta uscente, portando ai vertici dell'associazione *Chiara March*, prima Vice-presidente. Una grande voglia e determinazione anche da parte di *Martina Campregher* e *Giorgia Lorenz* che si mettono a disposizione delle associate.

Un'Assemblea Elettiva, quella di mercoledì 10 gennaio 2018 a Trento, che ha visto la partecipazione di numerose associate, oltre alla presenza di *Paolo Calovi* e *Massimo Tomasi*, Presidente e Direttore di CIA del Trentino e di *Mara Longhin*, Presidente nazionale di Donne in Campo, accompagnata da *Maria Carmela Pellegrino*, Donne in Campo Veneto.

Un incontro che rappresenta un momento importante di confronto e che determina e testimonia, ancora una volta, l'apporto fondamentale che le donne danno al settore agricolo e all'organizzazione professionale CIA.

Come ricorda *Mara Longhin*, Donne in Campo nasce per un bene comune, è uno strumento di confronto, che permette a diverse vedute di collaborare insieme con la voglia di crescere recipro-



camente. Un luogo importante di rappresentanza e di valorizzazione del saper fare e del saper essere femminile.

CIA del Trentino, come evidenzia *Paolo Calovi*, ha dato vita all'associazione per dare valore alla donna come persona, ancora prima che come lavoratrice. Un monito quello del Presidente di CIA del Trentino a continuare nella strada tracciata fino ad ora, che vede nell'apertura a mentalità e visioni differenti uno dei capisaldi anche della stessa CIA.

Molti i temi trattati durante l'assemblea,

raccolti nel documento programmatico di Donne in Campo: dalla convivenza di diversi modelli di agricoltura e di mercati all'importanza di mantenere comunità sul territorio rurale e di tessere relazioni e costruire reti di collaborazioni; dall'urgenza di difendere il territorio al riconoscimento dell'agricoltore come promotore di salute e cultura anche per le nuove generazioni; all'innovazione intesa non solo come progresso tecnologico, ma anche come libertà e creatività d'impresa; dalla necessità di servizi per le zone rurali all'importanza della formazione e della consulenza specifica.

Mara Baldo, Presidente uscente di Donne in Campo Trentino, ringrazia CIA del Trentino e le associate e augura a tutte buon lavoro.



info

DONNE IN CAMPO TRENTINO

Via Maccani, 199 - 38121 Trento
tel 0461/1730440
fax 0461/422259
e-mail donneincampo@cia.tn.it
sito donneincampo.cia.tn.it
facebook [donneincampotrentino](https://www.facebook.com/donneincampotrentino)



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Elezioni Giovani Imprenditori Agricoli di CIA Trentino

Trento, 17 gennaio 2018 | Assemblée Elettiva di AGIA Trentino (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino).

Eletto il nuovo ufficio di presidenza con **Nicola Del Monte** (39 anni, viticoltore PIWI, Giudicarie) nel ruolo di presidente, **Andrea Recchia** (29 anni, viticoltore e frutticoltore, Val di Non) e **Riccardo Fiamozzi** (25 anni, allevatore, Rotaliana) come vicepresidenti.

La II Assemblée Elettiva Regionale AGIA ha dato modo agli associati di confrontarsi, approfondendo alcune questioni e nodi fondamentali che guideranno l'Associazione nei prossimi anni: il ruolo dell'attività sindacale oggi; la necessità per gli agricoltori di raccontare in modo efficace il proprio lavoro ai consumatori; l'urgenza di sottolineare alle istituzioni che "l'agricoltura è un interesse comune", un settore perno per il resto dei settori economici.

Presenti anche **Paolo Calovi**, presidente CIA Trentino, e i vice presidenti CIA Fran-



Da sinistra, Andrea Recchia (vicepresidente AGIA), Riccardo Fiamozzi (vicepresidente AGIA), Nicola Del Monte (presidente AGIA)

cesco Cattani e Elvio Ropelato. Il presidente Calovi ha ringraziato e salutato i giovani sottolineando il forte valore che hanno all'interno dell'organizzazione CIA. Ha ringraziato Andrea Recchia, presidente uscente, che ha in questi anni costruito, con il contributo di ognuno, un gruppo vivace e coeso. Calovi ha motivato i giovani affinché partecipino

sempre di più alla vita politica e istituzionale del mondo agricolo, entrino negli organi interni a CIA, ma anche in quelli istituzionali e cooperativi.

Oltre al nuovo presidente, Nicola Del Monte e i due vicepresidenti Andrea Recchia e Riccardo Fiamozzi, altri 10 giovani associati, rappresentanti di diversi settori e diverse zone agricole, costituiranno la Giunta dell'Associazione. "Più giovani riusciremo a coinvolgere, maggiore efficacia avrà il confronto e maggiore forza avranno le istanze presentate" dice Nicola del Monte. La nuova Giunta è infatti già al lavoro per portare avanti le numerose iniziative in cantiere quest'anno.

Un ringraziamento generale da parte degli associati a coloro che fino ad ora hanno portato avanti con energia i lavori dell'Associazione e al presidente uscente, Andrea Recchia, che augura al nuovo presidente un buon lavoro.



Convegno CIA

Trentino 4 dicembre 2017

Pubbllichiamo di seguito la seconda parte degli interventi e delle riflessioni dei relatori presenti al Convegno CIA "DESTINAZIONE AGRICOLTURA. Le opportunità della ricerca, le scelte dei consumatori, le strade dell'Europa e del Trentino Alto Adige-Südtirol" svoltosi a Trento il 4 dicembre 2017

Agricoltura, cibo & clima: un'alleanza necessaria. Il contributo dell'agricoltura biologica

di **Silvia Zamboni**, giornalista e saggista



Silvia Zamboni al convegno CIA

A livello mondiale la produzione agroalimentare primaria (comprese pesca e zootecnia) contribuisce alle emissioni di gas serra per il 30% (la carne da sola per il 14%). Gli eventi meteo estremi fanno però dell'agricoltura anche una delle principali vittime dei cambiamenti climatici. Inoltre, dal cibo che mangiamo dipende la salute dei consumatori. L'agricoltura biologica ritiene di poter rispondere su tutti i livelli: salute del clima, del suolo, dei consumatori. "Le coltivazioni bio presentano effetti positivi di mitigazione perchè sequestrano il doppio del carbonio dell'agricoltura convenzionale. La capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici avvantaggia la resilienza dei sistemi agricoli bio, che in più preservano la biodiversità"(fonte: Paola Migliorini, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo/Fiera Utopie Concrete 2016). L'agricoltura bio sarà il metodo mainstream di domani grazie anche alla sua risposta ai cambiamenti climatici? Quello che si osserva già oggi è l'ininterrotto trend di crescita in Italia: a fine 2016 gli ettari coltivati bio erano 1.796.363 (+20,4 % sul 2015), pari al 14,5 % della SAU nazionale (fonte: Sinab). Anche la produzione zootecnica bio aumenta: +24,3% i bovini, + 13,3% i suini, + 13 i caprini, +12,3% il pollame. E crescono gli alimenti bio nella GDO: ogni 100 nuove referenze 23 sono bio (fonte: Osser-



CONVEGNO CIA 2017
DESTINAZIONE AGRICOLTURA
le opportunità della ricerca
le scelte dei consumatori
le strade dell'Europa e del Trentino Alto Adige - Südtirol

Lunedì 4 dicembre 2017
dalle ore 9.30
Sala Rosa - Palazzo della Regione
Piazza Dante, Trento



CONFEDERAZIONE
ITALIANA
AGRICOLTORI
DEL TRENINO

vatorio SANA 2017). Aumentano le vendite: nel 2016 quasi + 20% sul 2015. L'ortofrutta bio consolida la sua posizione leader. In crescita esponenziale vino e spumante bio (+109,9%). Boom per la carne (+85,1%). Crescono gli olii vegetali (+26,5%) grazie all'olio extra vergine. +9,2 le uova (-0,7% nel convenzionale). Rispetto alle motivazioni dei consumatori di ortofrutta bio: per il 24% è più sana, per il 22% più rispettosa dell'ambiente, per il 16% ha conteso la comparsa di referenze bio nel negozio, per il 15% è più controllata, per il 12% più buona, mentre il 10% non si fida dei prodotti convenzio-

nali e il 2% è stato consigliato dal pediatra (fonte: Nomisma/MacFrut 2017). I fattori salutistici pesano dunque a vario titolo per il 51%. Cosa definisce il profilo del consumatore

di ortofrutta bio? Più elevati sono reddito e titolo di studio, maggiore è il consumo. Tra 30 e 44 anni la quota di acquirenti è più alta. Nei vegetariani il consumo bio sale all'84% e nei vegani all' 83%. Ac-

quista ortofrutta bio il 72% delle famiglie con figli sotto i 12 anni (contro il 56% di quelle senza figli o con figli più grandi). (Fonte: Nomisma/McFrut). www.silviazamboni.it

Informatica e agricoltura, un binomio vincente

di **Adolfo Villafiorita**, Fondazione Bruno Kessler



da sinistra, Claudia Dolci (FBK), Adolfo Villafiorita (FBK), Paolo Calovi (presidente CIA), Michele Zacchi (CIA)

Lo sviluppo ed il progresso dell'umanità sono spesso associati alla tecnologia e, recentemente, alla rapida evoluzione dell'informatica. E, in effetti, usando i computer siamo diventati più rapidi e precisi nella progettazione di nuovi strumenti, più accurati nelle nostre previsioni, più efficienti nell'erogazione dei servizi e più informati.

Eppure le nostre fortune sono dovute in maniera più decisa all'agricoltura, un'attività che fa meno notizia dell'ultima App per telefonino, ma sulle cui sorti si posa lo sviluppo di tutta l'umanità. Non a caso Jared Diamond, in "Armi, Acciaio e Malattie", associa il progresso della nostra società alla possibilità di coltivare cereali più resistenti e a più alto valore nutritivo. In altre parole è la fortuna di trovarsi in una regione adatta alla coltivazione del frumento che determina il successo di alcune popolazioni su altre. Viceversa, quando il sistema agricolo fallisce, lo stesso accade alle società che da questo traggono sostentamento. Si potrebbe ricordare, ad esempio, la "Grande Carestia Irlandese" del 1845, in cui perirono circa un milione di persone e che fu causata, in gran parte, da una malattia delle patate che distrusse circa un terzo del raccolto.

Una delle sfide più importanti dei prossimi anni è alimentare una popolazione in crescita, combattendo e contrastando, allo stesso tempo, gli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico. Per vincere questa sfida, secondo rapporti della FAO, sarà necessario aumentare la produzione agricola del 70%. L'acquisizione di terre coltivabili in paesi in via di sviluppo per esportarne i prodotti è un modo per affrontare il problema: si aumenta infatti la quantità di terra coltivata. Ma come viene illustrato molto bene da Liberti in "Land Grabbing", solo alcuni traggono vantaggio da questo modello, mentre altri rimangono, letteralmente, a "patire la fame". Dobbiamo quindi impegnarci a trovare una soluzione migliore, rispetto-

DATA SCIENCE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Claudia Dolci, Fondazione Bruno Kessler

Claudia Dolci è intervenuta al Convegno CIA raccontando il progetto WebValley della Fondazione Bruno Kessler di Trento.

Come approfondito in un articolo a cura di Cesare Furlanello e Claudia Dolci, pubblicato sul nostro mensile di settembre, le tecnologie digitali stanno diventando protagoniste di un nuovo modo di fare agricoltura, basato sull'uso sistematico di informazioni raccolte ad alta precisione e in continuità per migliorare la qualità e l'efficienza in tutte le fasi della produzione agricola.

Che cos'è WebValley?

Tre settimane di full immersion nell'Intelligenza artificiale sulle montagne del Trentino alla scoperta di soluzioni innovative per l'agricoltura digitale e l'ambiente. Dal 2001 studenti italiani ed internazionali tra i 17 e i 19



sa di tutti, sostenibile nell'uso delle risorse e che dia valore a qualità e esperienza. Questa soluzione potrebbe arrivare da un connubio solo apparentemente improbabile, quello tra informatica e agricoltura. Un recente rapporto dell'Economist, "The Future of Agriculture" (Il futuro dell'agricoltura) mostra diversi esempi in cui, grazie all'informatica si raggiungono significativi risparmi di risorse e, conseguentemente, incrementi nella produzione. Ad esempio, controllando elettronicamente irrigazione e umidità è possibile ridurre del 20% l'uso di acqua nella coltivazione delle mandorle. Analoghi risultati si possono ottenere nel consumo di carburante, se si affida il percorso di aratura ai computer e al GPS, evitando così di passare su zone già lavorate.

Un altro tipo di innovazione è l'uso dell'informatica per ridurre gli sprechi. È questo l'esempio di BringTheFood, l'applicazione sviluppata in Fondazione Bruno Kessler per rendere disponibili eccedenze di produzione a bisognosi. Grazie a BringTheFood, ReteSolida è riuscita a recuperare, in tre anni, 1100 tonnellate di prodotti freschi invenduti, che ha poi distribuito a circa 19000 persone. Un risultato interessante, se si pensa che è stato raggiunto da una sola organizzazione, che opera con poche risorse in un'area geografica limitata. Un'esperienza raccontata in "Chi porta da mangiare: il cibo tra eccessi e scarsità".

Avvicinare agricoltori e informatici, aumentare le occasioni di confronto e di conoscenza tra questi due mondi, quindi, è probabilmente il modo migliore e, lasciatemi dire, più stimolante e interessante per affrontare e vincere questa e le altre sfide che dovremo affrontare in futuro.

anni lavorano a fianco di ricercatori in un progetto interdisciplinare, sviluppando passione e competenze di ricerca. Si tratta di una scuola estiva, nella quale studenti e ricercatori, in collaborazione con esperti del settore agricolo, studiano una soluzione per le esigenze degli agricoltori di quantificare il raccolto, valutare i danni avvenuti o i possibili rischi, ed effettuare un controllo della qualità.

L'edizione 2017, svoltasi in Val di Non dal 19 giugno al 7 luglio, ha gettato le basi per l'implementazione di un sistema low-cost per la stima della maturazione e della qualità della frutta. Esigenze e dati tecnici sono stati raccolti in collaborazione con gli esperti del consorzio Codipra e di Melinda, che hanno partecipato al momento di valutazione dei risultati, trovando molto promettente l'impiego delle nuove tecnologie per la stima della produzione e la quantificazione rapida del danno.

Maggiori dettagli sull'iniziativa WebValley sono riportati sul sito: <http://webvalley.fbk.eu>

Foto: Daniele Lira





La ricerca in agricoltura in un mondo che cambia

Unire le forze per competere con successo in un sistema globalizzato

 Prof. **Ilaria Pertot**, Centro Agricoltura Alimenti Ambiente, Università degli studi di Trento
Fondazione Edmund Mach

L'agricoltura del nuovo millennio si trova di fronte a sfide rilevanti e completamente nuove rispetto al passato: sarà infatti necessario assicurare la sicurezza alimentare in un contesto reso difficile dal cambiamento climatico, dall'aumento della competizione sui mercati su scala globale e dalla necessità di garantire la sostenibilità della produzione agro-alimentare. Di conseguenza, questi fattori agiscono da forte stimolo per la ricerca e l'innovazione in agricoltura. D'altra parte anche la ricerca ha subito l'effetto della globalizzazione e la ricerca 'locale' deve interconnettersi con la dimensione internazionale. Ciò significa competere a livello europeo per le risorse, su temi più ampi e con nuovi strumenti di finanziamento. Per garantire la competitività diventa quindi centrale il raggiungimento di una massa critica sufficiente in termi-

ni di competenze, infrastrutture e supporto alla ricerca. Se analizziamo i dati europei, vediamo che l'Italia è terza per numero di proposte di progetti di ricerca presentate nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, con un aumento annuale del 30% delle proposte. Questo aumento è stato maggiore per l'Italia rispetto a gran parte degli altri Stati Membri. Quando ci si rivolge però alla percentuale di successo del finanziamento delle proposte, questo cala bruscamente (-20% dal 2014 al 2015), con l'Italia che vede un calo anche maggiore (-24%). Le organizzazioni di ricerca più penalizzate nella competizione sono in media piccole, frammentate, con minor supporto alla ricerca e minor capacità di lobby e networking a livello europeo. Il Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente nasce quindi in un'ottica di crescita, grazie alla

messa a fattor comune di competenze e risorse tra la Fondazione Edmund Mach e L'Università di Trento. L'obiettivo è quello di rafforzare la ricerca e la formazione per un'agricoltura di pregio e intelligente, puntando su alimenti di qualità e mirando alla mitigazione dell'impatto ambientale e ad un uso sostenibile delle risorse ambientali. Numerosi sono i temi della ricerca europea d'interesse per il mondo produttivo trentino. I progetti di ricerca devono infine essere pianificati, attuati e comunicati con un approccio 'multi-attore', con la presenza attiva di tutti gli attori (agricoltori, consumatori, consulenti, imprese, ecc.) lungo l'intera vita del progetto. Questo permette di rendere la ricerca più orientata alla domanda e considerare tutte le esigenze del sistema, integrando le nuove scoperte con le migliori prassi esistenti.

OFFERTA PER ASSOCIATI CIA



PVC Bio



PVC Standard



Carta

FILO PER LEGATRICE PELLENC

cartoni da 30 pezzi

Euro 75,00

IVA COMPRESA



ZOLFO BAGNABILE

80% x 25 Kg

Euro 1,15

IVA ESCLUSA



RAME OSSICLORURO

35% Wg x 10 Kg

Euro 4,50

IVA ESCLUSA

OFFERTE VALIDE PER RITIRI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ORTAL S.a.s. | Via Paganella 76/A | 38015 Lavis (Tn)

Tel. +39 0461 241272 | Fax +39 0461 247089

www.ortal.it

Intervista a Giovanni Bort

Presidente della Camera di Commercio di Trento, per Agricoltura Trentina

Anche a Trento si sta consolidando la ripresa. Come definirebbe, Presidente, la situazione?

Più che di ripresa in più occasioni abbiamo preferito parlare di “ripresina”. In pratica, i dati complessivi indicano una ripartenza dell'economia, sia nazionale sia locale; il problema è che i tassi di crescita si mantengono su livelli ancora troppo bassi.

Negli ultimi trimestri tutte le principali componenti della spesa – consumi delle famiglie, spesa delle pubbliche amministrazioni, investimenti ed esportazioni – hanno mostrato variazioni di segno positivo.

Le ragioni sono da ricondurre prevalentemente a una combinazione di fattori favorevoli: il mantenimento di politiche espansive da parte delle banche centrali, la crescita della domanda internazionale, il prezzo del petrolio che, fino a poche settimane fa, è rimasto su livelli medio-bassi, il varo di politiche di bilancio non restrittive da parte dei governi e, infine, una certa debolezza della valuta europea.

Tuttavia, allo stato attuale, non siamo ancora in grado di comprendere se questo ciclo positivo sia fondato su basi solide oppure possa interrompersi alla prima perturbazione di carattere finanziario o geopolitico.

Quali i settori che hanno maggior slancio e quali le aree ancora in difficoltà?

Per quanto riguarda il tessuto produttivo provinciale, i dati rilevati dal nostro Ufficio studi e ricerche indicano una situazione moderatamente positiva. Il campione di imprese esaminato dalla nostra indagine congiunturale mostra, per i primi nove mesi dell'anno, un aumento del fatturato del 2,3%. Un'analisi più specifica rivela però una situazione differenziata sia tra i singoli settori economici sia tra le classi dimensionali delle imprese. Risultati positivi sul fronte dei ricavi vengono infatti da settori che sono riusciti

a intercettare il buon andamento della domanda extra-provinciale: il comparto manifatturiero, i trasporti e il commercio all'ingrosso. Ancora negativi, purtroppo, i segnali provenienti dall'edilizia e dall'estrattivo, ormai da alcuni anni alle prese con vere e proprie crisi strutturali.

Lei da tempo propone un nuovo rapporto con Bolzano. Si può riparlare di un'economia regionale, in tutti i comparti?

In termini assoluti parlare di economia regionale integrata in tutti i comparti non sarebbe corretto. È inutile negarlo: in alcuni ambiti come il turismo, il comparto manifatturiero e una parte delle attività dei servizi, le economie di Trento e Bol-

Allo stato attuale non siamo ancora in grado di comprendere se questo ciclo positivo sia fondato su basi solide oppure possa interrompersi alla prima perturbazione di carattere finanziario o geopolitico.

zano sono distinte e talvolta in concorrenza.

Certo, c'è un'omogeneità di fondo dei modelli produttivi delle due province autonome, che differenzia l'area regionale nel suo complesso rispetto al contesto economico italiano e, contemporanea-





mente, ci pone come territorio omogeneo nel più ampio quadro europeo.

Quello che davvero rende interconnessi i due sistemi produttivi è la loro collocazione strategica lungo un asse di rilievo continentale come quello del Brennero, che collega il grande mercato italiano/mediterraneo con l'area germanica. E sono gli interessi omogenei di tale area di transito – non solo delle merci, ma anche delle culture e delle persone – che legano più strettamente i nostri due modelli produttivi.

Come Camere di Commercio, associazioni di categoria e mondo delle imprese riteniamo che la dimensione regionale possa tutelare alcuni ambiti dell'econo-

Proviamo a pensare cosa sarebbe il turismo in assenza del presidio e la cura del territorio garantiti dal comparto agricolo.

mia (credito solidale e cooperativo, energie rinnovabili e pulite, sanità attenta all'innovazione e al benessere diffuso, ricerca e ricerca universitaria...) che più

di altri si stanno confrontando con dinamiche globali sempre più complesse.

Agricoltura: come giudica il comparto dal suo osservatorio?

L'agricoltura svolge un ruolo molto importante all'interno dell'economia trentina. Proviamo a pensare cosa sarebbe il turismo in assenza del presidio e la cura del territorio garantiti dal comparto agricolo. Ma non solo; sappiamo che esiste una competizione tra territori all'interno della quale rivestono un ruolo fonda-

mentale fattori come le produzioni agroalimentari locali.

L'agricoltura è il primo gradino della filiera e, come tale, la sua capacità e qualità

Quello che davvero rende interconnessi i due sistemi produttivi è la loro collocazione strategica lungo un asse di rilievo continentale come quello del Brennero, che collega il grande mercato italiano/mediterraneo con l'area germanica.

produttiva sono decisivi per il successo e il buon andamento del settore della ristorazione e del commercio. In questo senso credo che il comparto agricolo abbia lavorato molto bene ed è alla continua ricerca di strumenti e metodi che consentano di migliorare la salubrità delle produzioni.

Anni come quello appena trascorso, caratterizzati da gelo, siccità, eventi meteorologici estremi, ci fanno capire quanto l'agricoltura sia importante in termini complessivi per l'intero territorio.

113^a Assemblea Generale del Gruppo Mezzacorona

Tanti progetti per il futuro



Si è tenuta sabato 16 dicembre 2017 la 113^a Assemblea generale dei soci del Gruppo Mezzacorona presso il PalaRotari di Mezzacorona, che ha riletto Luca Rigotti Presidente per i prossimi tre anni. Una tappa di grande rilevanza salutata

anche da due record assoluti “storici” di bilancio evidenziati dal Presidente Rigotti e dal Direttore Generale Fabio Maccari: 185 milioni di euro di fatturato e 64 milioni di euro di liquidato totale per i soci. Il Presidente Rigotti ha ringraziato i soci per la fiducia accordatagli anche per il prossimo triennio e ha voluto ricordare le tappe più significative di questa stagione dai risultati eccellenti. È stata una giornata particolare nella quale i soci hanno anche festeggiato i 40 anni di Rotari, lo spumante metodo classico Trentodoc del Gruppo Mezzacorona. Il bilancio, tornato a 12 mesi rispetto agli 11 mesi dell’anno precedente causa anticipo della chiusura al 31 luglio, evidenzia tutta la forza del Gruppo sia dal punto di vista economico che finanziario. Molto importante è stato anche l’ottenimento per il secondo anno consecutivo, dopo il 2016, della

Certificazione della produzione 2017 secondo il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI).

Ma, soprattutto, sono ormai pronti per essere lanciati sul mercato italiano e su tutti i mercati mondiali i vini certificati del Gruppo, frutto del lavoro iniziato già nel 2016.

Il dato più importante per una realtà cooperativa, come ben noto, sono le liquidazioni ai soci. Ebbene, il Gruppo Mezzacorona nel 2017 ha raggiunto un nuovo record: 63.679.191 euro il liquidato totale per i soci contro i 54.474.026 di euro del 2016, con un aumento del 16,9%.

La resa media ad ettaro dell’uva conferta ha superato i 17.800 euro.

Da qualche anno il Gruppo Mezzacorona esporta i propri prodotti in oltre 60 Paesi del mondo valorizzando la notorietà e l’immagine del Trentino.

CULTURA E TURISMO ENOLOGICO



Va anche ricordato l’apporto della Cittadella del Vino, uno dei luoghi più conosciuti e apprezzati dagli enoturisti, divenuta un punto di riferimento anche per l’offerta turistica del Trentino con più di 40.000 ospiti e visitatori all’anno.

L'export infatti costituisce l'80% del volume di affari, con una forte presenza negli Stati Uniti, il mercato più importante e strategico per il Gruppo, dove opera con successo da più di trent'anni con la controllata Prestige Wine Imports, in Germania tramite la controllata Bavaria GmbH, in Austria e Svizzera, nella Scandinavia, nel Regno Unito, nel Canada, nel Benelux, nell'Europa dell'Est ed in Russia in particolare, nell'Estremo Oriente (Giappone, Corea del Sud, Cina).

GRANDE ATTEZIONE AI SOCIAL MEDIA

Uno dei passaggi strategici più interessanti degli ultimi anni è stato anche l'investimento rilevante sulla comunicazione e sui social media, con dei risultati davvero notevoli in termini di contatti e di ritorni per i tre marchi principali Mezzacorona, Rotari e Feudo Arancio; infatti, sono stati raggiunti a livello di tutti gli strumenti social di Gruppo più di 800.000 likes complessivi, un numero che pone ancora una volta Mezzacorona ai vertici nazionali per l'interesse social. L'obiettivo, intercettare quella vasta fascia di consumatori che si avvicinano al vino, i cosiddetti "millennials", attenti e curiosi rispetto al prodotto ma anche ai linguaggi innovativi delle nuove tecnologie e alle modalità più moderne dei consumi.



Certificazione della produzione 2016 e 2017 e Certificazione dei vini

Il Gruppo è focalizzato nel suo ruolo di azienda agricola diffusa di territorio, basata sul lavoro e sull'opera attenta dei viticoltori soci, costantemente orientata alla qualità e alla tutela ambientale. In quest'ottica Mezzacorona ha promosso e ottenuto sia nel 2016 che nel 2017, dopo un impegnativo e condiviso percorso con i propri soci, la Certificazione delle uve prodotte secondo il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione

Integrata (SQNPI), tappa fondamentale e necessaria che ha permesso di raggiungere quest'anno la Certificazione dei vini, pronti per essere lanciati sia sul mercato italiano che sui mercati internazionali. E' questo un obiettivo strategico del Gruppo Mezzacorona, rivolto a soddisfare le richieste dei consumatori in tutto il mondo sempre più attenti, preparati e sensibili rispetto alle tematiche della salubrità dei prodotti e alla salvaguardia dell'ambiente.

PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 17 30 489

AGRIACMA

9ª FIERA SPECIALIZZATA
MACCHINE AGRICOLE DI MONTAGNA

2-3-4
MARZO 2018

Orario: 8.30-18.30

QUARTIERE
FIERISTICO
RIVA DEL GARDA



Sicurezza e
sostenibilità
ambientale



Casse Rurali
Trentine

FATA
ASSICURAZIONI

PREZZI INGRESSO

Intero: 5,00 Euro

Ridotto: 3,00 Euro

Biglietto gratuito per ragazzi con età inferiore ai 12 anni e ridotto per adulti oltre i 65 anni.
Registrandovi sul sito www.agriacma.it potrete scaricare un biglietto a prezzo ridotto.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

La Federazione della Cooperazione ha nuove regole

Saremo la molla per rilanciare il movimento?



Giuliano Beltrami, Cooperazione Trentina, membro Commissione rinnovo Statuto

Ci sono date che si scrivono automaticamente sul calendario della vita di una organizzazione, come di un individuo. Sono le date che segnano dei passaggi fondamentali. Dico questo, rammentando due date sul calendario della vita della Federazione trentina della Cooperazione: 14 ottobre 2016, 7 dicembre 2017. Entro queste due date risiede il tentativo di discontinuità con il passato. 14 otto-

Ci sono date che si scrivono automaticamente sul calendario della vita di una organizzazione, come di un individuo. Sono le date che segnano dei passaggi fondamentali. Dico questo, rammentando due date sul calendario della vita della Federazione trentina della Cooperazione: 14 ottobre 2016, 7 dicembre 2017.

bre: Assemblea con elezione del nuovo presidente (nella persona di Mauro Fezzi) dopo un periodo triste di vacanza a causa delle dimissioni (dopo appena dieci mesi dall'elezione) di Giorgio Fracalossi, e nomina della Commissione che si sarebbe dovuta occupare della modifica dello statuto. 7 dicembre: approvazione alla quasi unanimità dello Statuto (una Cooperativa e 5 voti contrari, una Cooperativa ed altri 5 voti di astensione). Da notare una presenza massiccia: 425 voti su un totale di poco più di 800, il che significa oltre la metà della base sociale. Un risultato lusinghiero e al di là delle più rosee aspettative.

Il bello tuttavia viene adesso. Se era importante riscrivere le regole, diventa molto più importante osservarle e farle rispettare senza infingimenti ed ipocrisie, senza "tira-e-molla" e preferenze.

Quali orizzonti ha davanti la Federazio-

ne? Primo: l'esigenza della riorganizzazione interna. Secondo: la capacità di tornare a pieno titolo ad essere referente del movimento. Terzo: la necessità di tornare ad avere peso politico ed autorevolezza. Ce ne sarebbero altri, ma fermiamoci qua.

Riorganizzazione interna. La "partita iva" Federazione (lo diciamo senza il timore di essere smentiti) da troppi anni è ingovernata; lo testimoniano i malumori e i disagi dentro la struttura. E' giunto il momento, anche alla luce delle modifiche statutarie, di rivedere la struttura, ripensando reparti e ruoli. Ci si dice che a cavallo fra il 2017 ed il 2018 sarà annunciata la riorganizzazione. Aspettiamo e vediamo.

Quanto ai rapporti con il movimento, pensiamo non solo alle Cooperative, ma anche ai singoli soci. Per anni ce la siamo "tirata" sulla centralità del socio, con un risultato sconcertante: i soci fuggono. Ora è chiaro che non è solo colpa delle politiche federali, in quanto il cambiamento socio-culturale della popolazione trentina ha portato alla diminuzione secca del senso di appartenenza che c'era ai tempi in cui le Cooperative erano punti di riferimento delle comunità. Tuttavia

qualche bella responsabilità l'ha pure la Federazione per non aver saputo produrre strategie capaci di attrarre. Stesso discorso vale per il peso politico perduto, alla ricerca del quale la nuova dirigenza della Federazione dovrà andare.

Già, la nuova dirigenza. Questo è un nodo pregnante, ineludibile, delicato, urgente, dirimente, pericoloso... Ops! Abbiamo esagerato con gli aggettivi? Forse. Però il tema è caldo, soprattutto dopo che Fezzi ha deciso di lasciare a giugno.

Due le tematiche sul tavolo: la presidenza e i quattro componenti trasversali eletti direttamente dall'Assemblea. Per la presidenza si troverà (pardon, si cercherà) una candidatura unitaria, sullo stile Fezzi? Quanto ai componenti trasversali, si farà lo sforzo di cercare soci che non siano necessariamente legati alle Cooperative che cercano di rafforzare la presenza di questo o quel settore in Consiglio di Amministrazione?

Accennavamo prima al tentativo di discontinuità. Per parlare di tentativo riuscito deve essere attuata con coraggio la discontinuità nelle persone e nei comportamenti, piaccia o non piaccia; e probabilmente si presterà a dispiaceri.

IL NUOVO STATUTO, LE NOVITÀ NELLA GOVERNANCE

Il nuovo consiglio sarà composto dal presidente e da 22 consiglieri, individuati favorendo la presenza degli organismi di secondo grado, nonché la rappresentanza di genere e i giovani operatori. Saranno riservati quattro rappresentanti ciascuno ai settori agricolo, credito e consumo; tre rappresentanti ciascuno ai settori della produzione lavoro e servizi e quello delle cooperative sociali e abitazione. Alle sedute del cda partecipano come invitati permanenti i presidenti dell'associazione giovani operatori e associazione donne in cooperazione. Lo statuto prevede una parziale revisione delle soglie per definire il numero dei voti spettanti ad una associata in sede di elezione degli amministratori e del presidente della Federazione. Il presidente e gli amministratori non possono rimanere in carica nel medesimo ruolo (presidente o consigliere) per più di tre mandati pieni consecutivi (massimo tre esercizi ognuno). L'assemblea decide l'ammontare del compenso degli amministratori, anche in caso di cumuli di cariche in rappresentanza della Federazione.

Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente



Raffaella Canepel, Dirigente Settore tecnico per la tutela dell'ambiente APPA

Jacopo Mantoan, Funzionario Settore tecnico per la tutela dell'ambiente APPA

L' Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è una struttura organizzativa della Provincia dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile. Da sempre APPA svolge i propri compiti e persegue i suoi obiettivi istituzionali con la piena consapevolezza che coinvolgere l'intera comunità riguardo alle principali tematiche ambientali e stimolarla su tutto quanto possa essere correlato al rispetto ed alla protezione dell'ambiente, sarà fondamentale per creare "attori" consapevoli ed attivi nei processi decisionali e dunque in grado di contribuire efficacemente al continuo miglioramento delle Istituzioni provinciali. Vediamo di seguito le attività principali dell'Agenzia che proseguiranno anche per il 2018.

IL MONITORAGGIO DEI DATI AMBIENTALI

L'attività di monitoraggio viene condotta principalmente sulle matrici acqua, aria, rumore e campi elettromagnetici.

Monitoraggio della qualità delle acque.

Il monitoraggio dei corpi idrici fluviali si estende su tutto il reticolo idrografico trentino a partire da quelli aventi una

superficie di bacino idrografico sotteso superiore ai 10 kmq. Il monitoraggio prevede analisi sia chimico-fisiche che biologiche, necessarie alla verifica dell'evoluzione qualitativa nel tempo ed alla ricerca delle eventuali problematiche insistenti sul territorio. È inoltre presente una rete di monitoraggio dei corpi idrici lacustri che controlla lo stato qualitativo dei principali laghi trentini, nonché dei corpi idrici sotterranei. Tutte le analisi vengono effettuate all'interno dell'Agenzia (settore Laboratorio e Settore tecnico per la tutela dell'ambiente). Vengono condotte specifiche campagne di monitoraggio per valutare la presenza dei corsi d'acqua, specialmente in quelle zone dove l'agricoltura risulta più intensiva. Si è provveduto all'aggiornamento della classificazione triennale (2014-2016) dei corpi idrici superficiali.

Monitoraggio della qualità dell'aria. Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 stazioni di monitoraggio fisse, collocate nei comuni di Trento (2 stazioni), Rovereto, Borgo Valsugana e Riva del Garda, nella Piana Rotaliana, sul Monte Gaza e ad Avio, a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2

stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno. Questa nuova attività di monitoraggio mira ad affrontare il problema degli odori utilizzando uno strumento in grado di identificare le fonti emissive.

Campi elettromagnetici, agenti fisici, rumore. L' Agenzia, su richiesta dei privati o dei Comuni interessati, provvede al rilevamento dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici in alta e bassa frequenza oltreché del rumore, al fine della verifica delle soglie limite indicate dalla legge.

Analisi di laboratorio. APPA, tramite i propri servizi di laboratorio, provvede a rilevare lo stato di qualità dell'ambiente sotto i profili chimico, fisico e biologico ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti. Di particolare rilevanza per la realtà trentina è la ricerca e quantificazione dei fitofarmaci nelle acque che determinano in gran parte lo stato di qualità dei corpi idrici dovuto all'impatto del loro utilizzo in frutticoltura e viticoltura.



Il laboratorio svolge analisi a supporto dell'APSS riguardo al controllo delle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione al piano provinciale della sicurezza alimentare e le analisi biologiche per il controllo della balneabilità dei laghi. L'agenzia è altresì dotata di strumentazione per la misura della radioattività ambientale mediante strumenti da campo. Il Settore laboratorio di APPA è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO IEC 17025 da parte di ACCREDIA sia per i controlli di tipo ambientale, che per quelli di tipo alimentare (<https://www.accredia.it/> Laboratorio n. 1069).

Consulenza tecnico-scientifica. L'Agenzia fornisce il proprio contributo tecnico-scientifico alle strutture provinciali, agli Enti locali, ed agli altri Enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici aria, acqua, suolo, agenti fisici ed inquinamento acustico. In particolare spetta all'Agenzia formulare pareri riguardo ai Piani regolatori dei Comuni (PRG), alle Autorizzazioni integrate ambientali (AIA), ai progetti soggetti a screening e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), alle bonifiche, alle concessioni idriche.

PIANIFICAZIONE

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, fornisce inoltre il proprio supporto alla Giunta provinciale nel campo della pianificazione in diversi ambiti.

Acqua. L'entrata in vigore a febbra-

io 2015 del nuovo Piano di tutela delle acque ha definito, sulla scorta degli esiti provenienti dal monitoraggio, una serie di misure che dovranno essere messe in campo al fine di giungere al risanamento di determinati corpi idrici in stato di qualità "non buono". Sono previste specifiche misure per la tutela delle acque trentine dai fitofarmaci attraverso l'applicazione delle linee guida per l'attuazione su scala provinciale del PAN, il Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e con azioni nell'ambito di un accordo di programma con la Fondazione Edmund Mach e l'Associazione Produttori Ortofrutticoli Trentini (APOT) esteso dal 2018 al Consorzio Vini del Trentino.

Aria. Nel corso del 2017 è stata elaborata la proposta del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria e nella primavera del 2018 sarà sottoposta ad una fase partecipativa rivolta alla cittadinanza e agli enti locali (l'ultimo Piano risale al 2007). L'Agenzia è anche direttamente impegnata in due progetti europei LIFE (PREPAIR e BrennerLEC) che mirano a sperimentare ed attuare politiche di riduzione dell'inquinamento in stretta collaborazione con le regioni confinanti.

Rifiuti speciali. Nel campo dei rifiuti l'Agenzia continuerà a seguire gli aggiornamenti normativi nel settore dei rifiuti approfondendo le implicazioni sugli accordi di programma in essere.

Controlli ambientali. Una fondamentale funzione dell'Agenzia è quella che

riguarda la vigilanza. Quest'attività può essere organizzata prevedendo controlli programmati, che si svolgono in contraddittorio con i titolari delle autorizzazioni e mirano, in funzione preventiva, a incentivare il rispetto spontaneo delle regole. L'Agenzia auspica che con questo metodo si diffonda una cultura della tutela dell'ambiente che, insieme a quella delle migliori pratiche di produzione, caratterizzi tutti i comparti produttivi trentini ed in particolare quello agricolo. Accanto ai controlli programmati permane comunque l'attività di vigilanza ispettiva con controlli straordinari "a sorpresa" che possono essere svolti d'ufficio, oppure su delega dell'Autorità Giudiziaria o ancora su istanza di cittadini, Enti, Forze dell'ordine o in caso di emergenze ambientali anche a supporto della Protezione Civile.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ SVILUPPO SOSTENIBILE

Una delle priorità di APPA è quella di garantire ai cittadini un accesso all'informazione ambientale che sia semplice ma al tempo stesso efficace. Questo è reso possibile anche da un moderno sito web (www.appa.provincia.tn.it) che potrà contare, nel corso dei prossimi mesi su di un'ulteriore miglioramento organizzativo; anche il Rapporto sullo stato dell'ambiente, pubblicazione che l'Agenzia aggiorna annualmente, persegue questo scopo, fornendo un quadro d'insieme completo e significativo dello stato di salute dell'ambiente trentino e permettendo di valutarne su basi scientifiche e rigorose sia gli aspetti in via di miglioramento sia quelli di maggiore criticità. L'agenzia promuove inoltre l'informazione ambientale anche presso il settore scolastico, tramite proposte didattiche nell'ambito dell'educazione ambientale volte a sensibilizzare gli studenti verso un approccio consapevole delle risorse. Molto attiva è anche la promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali, il supporto tecnico in materia di acquisti pubblici verdi, nonché la gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti Ecoristorazione.

Attività di monitoraggio della qualità delle acque del Rio Sette Fontane.



Discussa la legge di stabilità in Consiglio provinciale

Durante la discussione è stato presentato un ordine del giorno sull'agricoltura poi approvato da tutta l'assemblea

La discussione della manovra finanziaria costituisce una significativa occasione per verificare l'adeguatezza degli interventi sulle problematiche inerenti l'agricoltura e l'ambiente quali settori portanti per lo sviluppo socio economico del territorio, nonché per lo sviluppo turistico.

L'ordine del giorno presentato, con primo firmatario Mario Tonina, è stato approvato all'unanimità. Ne riportiamo ampi stralci.

A tal fine uno dei temi inerenti lo sviluppo sostenibile in agricoltura è quello del risparmio e della tutela della risorsa idrica e, nell'ultimo ventennio, il settore agricolo ha dato un contributo significativo allo sviluppo del territorio, sostituendo gli impianti irrigui a pioggia con quelli microirrigui a goccia, più idonei alla gestione oculata e mirata dell'irrigazione che dovranno sempre di più essere gestiti in modo razionale dato che l'irrigazione delle colture dovrà essere eseguita in relazione ai reali fabbisogni delle stesse. L'agricoltura di precisione, in questo settore, opera in maniera già consolidata sul territorio nazionale; in colture anche più povere rispetto alle nostre (es. mais) è per esempio attivo un sistema di monitoraggio e di gestione dell'irrigazione sulla base dei reali fabbisogni colturali delle piante. Ciò viene realizzato attraverso sonde e sensori posti 'in campo' e la fornitura di assistenza tecnica da parte di agronomi professionisti. Uno degli ostacoli maggiori alla diffusione di tali moderni sistemi di controllo e consulenza in Provincia di Trento pare essere costituito dalla mancanza assoluta di aiuti pubblici, sia sull'acquisto della strumentazione di controllo dei parametri irrigui, che sulla necessaria consulenza tecnica di supporto agli agricoltori.



Un altro tema importante per l'agricoltura trentina e in particolar modo per il sistema frutticolo è rappresentato dalla necessità di una sempre più convinta aggregazione fra produttori per affrontare in modo efficace la competizione derivante dallo scenario internazionale e le sue sfide. Un approccio competitivo da parte delle realtà trentine potrà unicamente scaturire da un forte radicamento cooperativo e da una decisa capacità di coesione volta alla concentrazione dell'offerta nell'ambito di sistemi produttivi organizzati. Le potenzialità dei regolamenti comunitari susseguiti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati agricoli, da ultimo il reg. UE 1308/2013, hanno favorito importanti passi aggregativi delle Cooperative in "Organizzazioni di Produttori" e significativi passi di collaborazione tra "Organizzazioni di Produttori" entro apposite "Associazioni di Organizzazioni di produttori" sia nel segmento "commerciale" che "ambientale". Tali percorsi potrebbero essere ulteriormente incentivati a livello locale, dato che hanno prodotto importanti risul-

tati in termini economici e una crescita professionale testimoniata in particolare nel settore della qualità ambientale. Sarebbe necessario quindi favorire processi di collaborazione tra le Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli delle province di Trento e Bolzano promosse dai due rispettivi assessorati all'agricoltura, al fine di garantire sempre maggiore competitività ad un settore strategico per la nostra Regione sia in termini di volumi della produzione che di qualità. Tale finalità dovrebbe essere ritenuta una priorità per le future politiche di indirizzo delle risorse. Di non meno importanza per favorire lo sviluppo socio economico del territorio in Provincia di Trento, è la necessità di riuscire a mantenere i negozi e gli esercizi situati nei centri periferici e di montagna. La maggior parte dei negozi alimentari ed esercizi pubblici periferici di prima necessità operano, infatti, come unico presidio commerciale dei Comuni e delle località montane e rappresentano, di fatto, un presidio insostituibile.

22 MARZO 2018

Elezioni del Consorzio Trentino di Bonifica

Dallo sviluppo dell'agricoltura alla sicurezza e salvaguardia del territorio



di **Claudio Geat**, direttore Consorzio Trentino di Bonifica

Parlare del Consorzio Trentino di Bonifica significa parlare di un ente che si occupa dello sviluppo dell'agricoltura lungo la valle dell'Adige e che, nel corso del tempo, ha assunto un'importante funzione nel campo della protezione civile e della sicurezza dei cittadini.

Ad iniziare dalla fine del 1800 e per tutto il XX secolo, il Consorzio ha operato per la messa in sicurezza e la bonifica dei terreni, un tempo resi paludosi dalle periodiche esondazioni dell'Adige e di alcuni suoi affluenti. A queste funzioni, che sono alla base del processo di modernizzazione dell'agricoltura trentina, sono seguite altre attività di rilevanza pubblica che puntano alla protezione civile da una parte e alla salvaguardia dell'ambiente dall'altra. Tutto questo in conseguenza della grande espansione urbanistica avvenuta negli ultimi decenni nel fondovalle e nella città di Trento in particolare.

Se confrontata con l'estensione di tutta la provincia, la superficie consorziale è molto esigua essendo pari all'1,72% del totale del territorio, ma i cittadini che vivono in questo perimetro sono oltre 203 mila, pari a circa il 40% della popolazione trentina. Questo significa che il Consorzio, per le funzioni di sicurezza e salvaguardia del territorio, assume la responsabilità di rappresentare indirettamente una parte molto consistente della società trentina, nonché di terreni, strutture ed edifici di derivazione urbana considerati strategici per la vita della comunità.

Per questo gli interventi di manutenzione portati avanti dal Consorzio sono considerati di rilevanza pubblica e beneficiano in parte di un finanziamento provinciale, mentre la parte restante viene coperta dagli stessi consorziati secondo una quo-

ta ripartita in base a criteri di equità e di beneficio calcolata sulla base del "Piano di classifica" approvato dalla Giunta provinciale di Trento. La rilevanza pubblica del Consorzio viene del resto confermata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento detiene la proprietà della rete dei canali di bonifica e delle strutture ad essa collegate, finanziandone per intero la realizzazione.

Complessivamente l'ente opera su un territorio di oltre 13.000 ettari di territorio dei quali circa 7.000 sono collocati in valle dell'Adige e gli altri fra i comuni di Mori, Darzo e Lodrone, Levico. In Valle dell'Adige, dal confine della Provincia di Bolzano a Borgo Sacco, cura la gestione e la manutenzione di circa 30 km di strade interpoderali, di circa 170 km di canali, con 29 stazioni idrovore e impianti irrigui su circa 500 ettari.

Il CTB è l'unico Consorzio di questo tipo operante in provincia di Trento.

Il voto, espressione di democrazia e responsabilità

Il 22 marzo si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio alle quali seguirà l'elezione del nuovo Presidente.

Data la rilevanza pubblica delle funzioni svolte dal Consorzio, è evidente che questo appuntamento elettorale rappresenta un evento della massima importanza sia per i processi democratici e partecipativi che legano la comunità al loro ambiente, sia per le tematiche relative alla sicurezza e alla protezione civile del territorio trentino.

Saranno pertanto chiamati alle urne i 5.823 consorziati che compongono l'Assemblea dell'ente. Questo organismo è composto da due Sezioni.

Sezione 1: comprende i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) *agricoli* ed *extra agricoli*

Agricoli: si dividono in due fasce corrispondente ai piccoli e ai grandi proprietari
Agricoli 1: 2.989

Agricoli 2: 387

Extragricoli: sono i consorziati che possiedono la maggior parte della proprietà in ambito urbano

Urbani: 2.447

Sezione 2: comprende i legali rappresentanti dei comuni ricadenti anche in parte nel perimetro del Consorzio

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Il territorio gestito dal Consorzio è stato suddiviso in quattro Collegi elettorali che a loro volta, accorpati, vanno a comporre il Bacino Nord e il Bacino Sud.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà pertanto formato da 13 componenti

9 Consiglieri vengono eletti nella Sezione 1:

- 4 del comparto agricolo nel Bacino Nord
- 4 del comparto agricolo nel Bacino Sud
- 1 consigliere per il comparto urbano

3 Consiglieri eletti nella Sezione 2:

Rappresentano i Comuni di entrambi i Bacini

1 Consigliere di nomina provinciale

Nelle settimane successive al 22 marzo il nuovo CdA nominerà il nuovo Presidente, che potrà proseguire con impegno nell'opera di realizzazione di nuovi progetti in favore di un'agricoltura moderna e di qualità.

I NOSTRI CANDIDATI

LISTA N.3

comparto AGRICOLO, PRIMA FASCIA

presentata da *Caset Carmelo*, con 8 candidati, motto distintivo "L'agricoltura al centro" e priva di contrassegno distintivo:

COLLEGIO N.1

Carlo Tait nato il 25/10/1968

Marco Matuella nato il 14/03/1956

COLLEGIO N.2

Walter Caset nato il 01/02/1971

Annalisa Devigili nata il 15/11/1952

COLLEGIO N.3

Flavio Beozzo nato il 14/05/1952

Mario Franceschini nato il 09/01/1976

COLLEGIO N.4

Gianni Pozza nato il 27/01/1953

Pierluigi Volani nato il 21/06/1959



LISTA N.4

comparto AGRICOLO, SECONDA FASCIA

presentata da *Roncador Michele*, con 6 candidati, motto distintivo "L'agricoltura al centro" e priva di contrassegno distintivo:

COLLEGIO N.2

Paolo Largher nato il 17/06/1967

Carmen Moser nata il 30/09/1946

COLLEGIO N.3

Dario Forti nato il 28/02/1951

Luciano Zuani nato il 01/03/1954

COLLEGIO N.4

Pierino Piffer nato il 23/05/1946

Mario Enderle nato il 11/09/1949

Per la frutticoltura

**100% Humus di lombrico esclusivamente da letame.
Rigenera terreni stanchi o stressati, evita lo shock
da trapianto, rilascia nutrienti con gradualità e costanza**

PRODOTTO SENZA RIFIUTI URBANI



**CONSENTITO
IN AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

BIG BAG da 600 Kg

€ 195,00 + IVA

VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE ALL'AGRICOLTORE

PER I SOCI TRASPORTO GRATUITO A DOMICILIO

NUOVI IMPIANTI:

HUMUS CLASSICO in buca d'impianto per **MELI 800 gr** - per **VITI 500 gr**

IMPIANTI ESISTENTI:

In mantenimento **HUMUS SPECIALE** (stesso prezzo € 195,00 + Iva)
Base pianta o sul filare per **MELI 800 gr** - per **VITI 300 gr** - per **ORTI 1 Kg/mq**

HUMUS NUTRIFLOR

NUTRIFLOR s.n.c. - Sede legale:

Via dei Prati, 11 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

Magazzino: Fraz. Quaere - Via per Vezzena
38056 Levico Terme (TN)

Tel. e Fax **0461.511354** - Cell. **347 7146200**

e-mail: info@nutriflor.it - www.nutriflor.it

La Corte di Cassazione sui requisiti per l'usucapione della piccola proprietà rurale



Andrea Callegari, Avvocato CIA Trentino

La Corte di Cassazione, in una sua recentissima sentenza, è tornata ad occuparsi dell'istituto dell'usucapione della piccola proprietà rurale previsto dell'art. 1159 bis del Codice Civile. Ne ho scritto anche recentemente: è una usucapione abbreviata prevista per l'acquisto dei fondi rustici nei comuni classificati montani dalla legge. Sono sufficienti quindici anni di possesso anziché venti. In Trentino tutti i terreni sono classificati come montani e quindi questa procedura, più veloce e meno complessa, è spesso preferita.

La Corte di Cassazione in una sua sentenza della scorsa estate, la n. 20451 del 28/08/2017, ha argomentato dei requisiti necessari per la sua applicazione.

Dice la massima:

“Per l'applicazione dell'usucapione speciale di cui all'art. 1159-bis c.c. - introdotta dalla l. n. 346 del 1976 con la finalità di incoraggiare lo sviluppo e salvaguardare il lavoro agricolo - non è sufficiente che il fondo sia iscritto nel catasto rustico, ma è necessario che esso, quanto meno all'atto dell'inizio della “possessio ad usucapionem”, sia destinato in concreto all'attività agraria, atteso che tale usucapione può avere ad oggetto soltanto un fondo rustico inteso come entità agricola ben indi-

viduata ed organizzata, che sia destinata ed ordinata a una propria vicenda produttiva. Ne consegue che l'art. 1159-bis c.c. non è applicabile, né in via analogica, trattandosi di norma eccezionale rispetto a quella di cui all'art. 1158 c.c., né in base ad un'interpretazione estensiva, tenuto conto delle finalità perseguite dal legislatore, qualora il possesso protratto venga dedotto ai fini dell'acquisizione di limitate superfici, ancorché facenti parti di maggiori fondi coltivati o coltivabili siti in zone montane, che non siano di per sé idonee a costituire un'autonoma unità produttiva.”

La massima della sentenza è interessante perché in poche righe sintetizza e riassume l'istituto, anche storicamente, precisandone i contenuti e i limiti. Va però letta con attenzione.

Dice la Cassazione che lo scopo storico della norma è stato quello di favorire lo sviluppo del lavoro agricolo salvaguardandone le peculiari caratteristiche. Proprio per questa sua particolarità la norma si applica solo all'acquisto dei fondi che siano rustici e che così risultino catastalmente. C'è però di più, dice la Cassazione. Il fondo deve essere non solo teoricamente, ma in concreto destinato all'attività agraria. Deve trattarsi di fondi rustici ben indi-

viduati sui quali sia esercitata una attività produttiva. Sembrerebbe quindi ammessa la possibilità di utilizzare l'usucapione abbreviato solo per fondi già coltivati.

Prosegue però poi la sentenza spiegando, con un ragionamento a contrario, che possono essere usucapiti anche piccoli appezzamenti di terreno, anche facenti parte di appezzamenti più grandi, purché siano di per sé idonei a costituire un'autonoma unità produttiva. Quindi “in concreto destinato all'attività agricola” è da intendersi come “potenzialmente idoneo ad un'attività agricola”.

Il ragionamento della Cassazione si fonda sulle caratteristiche dell'istituto: è uno strumento eccezionale, pensato per l'agricoltura e quindi utilizzabile solo per l'attività agricola. L'agricoltura però, dagli anni settanta del secolo scorso, quando è stata introdotta la norma in commento, è cambiata. Le attività agricole esercitabili sui fondi sono cambiate. L'organizzazione del lavoro è cambiata. Gli strumenti sono cambiati. Anche la definizione “potenzialmente idoneo” ha cambiato significato nei decenni. Quello che prima non si poteva fare una volta oggi si può. L'art. 1135 del Codice Civile, come modificato dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo” definisce, genericamente, l'imprenditore agricolo chi esercita la coltivazione del fondo, la selvicoltura, l'allevamento di animali e attività connesse. In questo grande e sfumato quadro sarà, caso per caso, il giudice a verificare se quello che si vuole usucapire ha “a che fare” con l'agricoltura, intesa in senso moderno.

Va tenuto da ultimo presente che la stessa norma prevede che si possono usucapire anche i fabbricati annessi: depositi per le attrezzature e i mezzi agricoli, ma anche abitazioni. In alcuni casi è possibile acquistare la proprietà del solo l'edificio.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO via Maccani 199
novità tutti i martedì
 dalle 8:30 alle 10:30
 Avv. Antonio Saracino

tutti i giovedì
 dalle 16:30 alle 18:00
 Avv. Andrea Callegari
 Per appuntamenti 0461/1730440

CLES via Dallafior 40
novità primo e terzo lunedì del mese
 dalle 14:00 alle 15:30
 Avv. Lorenzo Widmann
 quarto lunedì del mese
 dalle 15:00 alle 16:30
 Avv. Severo Cassina
 Per appuntamenti 0463/422140



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

STEYR
Un partner su cui contare.



RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4095 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 100 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 35.500,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (gasolio agricolo agevolato)

Come per gli altri anni da metà gennaio è possibile presentare mediante i CAA la domanda per il gasolio agricolo agevolato.

Le novità principali per il 2018 sono:

- il PCG (piano colturale grafico), che porta ad un aumento dei tempi necessari per la presentazione della domanda e maggiori dati richiesti all'azienda stessa.

Per presentare la domanda è necessario innanzitutto AGGIORNARE IL FASCICOLO AZIENDALE, per tale motivo è obbligatorio consegnare ai referenti CAA una copia del catastino frutticolo o del catastino della cantina.

Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi

deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es.: domanda UMA, polizze gelo/grandine, domande di contributo...).

Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, entro il **31 marzo 2018** va comunicato agli uffici provinciali il quantitativo di gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA).

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare

una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

AZIENDE BIOLOGICHE: PRESENTAZIONE PAP 2017

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche della provincia di Trento entro il **31 marzo 2018** devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni).

Dal 2017, tale documentazione non può più essere presentata cartacea, ma dovrà essere informatizzata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltori mediante apposita iscrizione o i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario consegnare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti.

In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si ricorda inoltre, per aziende con terreni coltivati fuori dal Trentino, che in molte altre regioni d'Italia tale scadenza è anticipata al 31 Gennaio.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

AGGIORNAMENTO SULL'OBBLIGO DEI CERTIFICATI ANTIMAFIA

Per quanto riguarda la vicenda dell'obbligo di presentare la documentazione antimafia per tutte le aziende agricole che richiedono contributi, con la legge di stabilità approvata a fine 2017 sono state apportate in parte delle modifiche

e semplificazioni. Ad oggi, secondo tali modifiche, l'obbligo della documentazione scatta in base all'importo del contributo e all'anno di presentazione della domanda, come riassunto nella seguente tabella:

DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	OBBLIGO CERTIFICATO ANTIMAFIA
fino al 19/11/2017	Per domande superiori ai 150.000,00 euro
dal 19/11/2017 al 31/12/2018	Per domande superiori a 25.000,00 euro
dopo il 01/01/2019	Per domande superiori ai 5.000,00 euro

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Ricordiamo a tutte le aziende viticole che intendono fare domanda per la richiesta di autorizzazioni per l'impianto, che la scadenza per tali domande è il **31 marzo 2018**

BANDO INAIL ISI 2017

Il 20 dicembre è uscito il nuovo bando INAL ISI 2017, che, rispetto all'anno scorso, raggruppa insieme il bando ISI e il bando ISI agricoltura.

Il bando è diviso in 6 assi, dove rientrano progetti e aziende diverse. Le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli, possono partecipare all'asse 5.

Tale asse è diviso in due sotto gruppi:

- asse 5.1 per tutte le aziende agricole con risorse per il Trentino di 376.415,00 euro.
- asse 5.2 per i giovani agricoltori sotto i 40 anni con risorse per il Trentino di 102.622,00 euro

Considerando il contributo massimo concesso e il valore medio delle attrezzature, possono essere finanziate poche domande in tutto il Trentino.

Sono finanziabili l'acquisto di trattori e macchine agricole, tale investimento però, in base alle tabelle del bando, deve superare la soglia di 120 punti. Superati

questi, l'azienda può presentare la domanda ed accedere al Clic-day, momento fondamentale in base al quale viene stilata la graduatoria e individuate le aziende finanziabili.

Le domande sono presentabili telematicamente **dal 19 aprile al 31 maggio 2018**.

PAI/ MANIFESTAZIONE DI INTERESSE 2018

Come negli ultimi anni, anche per il 2018 i contributi per le polizze gelo/grandine saranno finanziati mediante il PSRN (Piano sviluppo rurale Nazionale) misura 17. Per tale motivo, per accedere a tali contributi, sarà necessario predisporre tutta la documentazione necessaria tra cui i PAI e le relative domande.

Sicuramente, prima della stipula della polizza, pena la perdita completa del contributo, l'azienda deve predisporre o il PAI o la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

Si vedrà se in questo nuovo anno si riuscirà a predisporre il PAI prima delle polizze, ma visti i problemi legati soprattutto al PCG (piano di colturale grafico), questo non è per niente scontato.

PCG (PIANO CULTURALE GRAFICO)

Per l'anno 2018 il 100% dei fascicoli deve essere gestito in maniera grafica, quindi sia la consistenza dei terreni che i relativi piani di coltivazione devono essere grafici.

A livello Nazionale già nel 2016 e nel 2017 una parte dei fascicoli e delle domande è stata gestita in tale modo e nel 2017 in media più del 75% delle domande è stato fatto graficamente.

In Trentino l'introduzione di tale sistema negli anni è stato fortemente ritardato causa il necessario aggiornamento informatico.

L'aggiornamento informatico è in corso e si sta facendo tutto il possibile per adempiere agli obblighi previsti.

SCONTI ABBONAMENTI 2018

L'INFORMATORE
AGRARIO

Vita in
CAMPAGNA

MAD
TRINCENTO ANNI DI VITA

La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione.
(valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 47,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 55,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon
alla segreteria della CIA a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259

unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla CIA di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____



La direzione e tutti i collaboratori della Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di
GUIDO BRENTARI

Legge di Stabilità 2018



di **Nadia Paronetto**, responsabile servizi alla persona CIA Trentino



A dicembre è stata approvata la legge di stabilità per il 2018. Ecco le novità più interessanti che riguardano la famiglia, lavoro, e l'istruzione.

- **Blocco aumenti iva.** Gli aumenti dell'Iva previsti sono rimandati al 2019. Per il 2018 le aliquote restaranno 4%, 10% e 20%.
- **Risparmio energetico.** È prorogata per il 2018 la detrazione del 65% per le spese relative agli interventi di riqualificazione energetica. La detrazione è ridotta al 50% per le spese relative all'acquisto di:
 - finestre comprensive di infissi,
 - schermature solari,
 - caldaie a condensazione almeno pari alla classe A,
 - generatori di calore alimentati da biomasse combustibili
 La possibilità di cessione del credito corrispondente alla detrazione viene estesa anche alle ipotesi di interventi di riqualificazione energetica effettuati sulle singole unità immobiliari.
- **Bonus mobili.** È prorogato per il 2018 il bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici finalizzati all'arredo di immobili la cui ristrutturazione è iniziata a decorrere dal 1° gennaio 2017.
- **Bonus verde.** Per il 2018 viene introdotta una detrazione Irpef del 36% fino ad un massimo di 5.000 euro, per le spese sostenute per gli interventi di "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, per gli

impianti di irrigazione e per la realizzazione pozzi.

- **Cedolare secca su alloggi a canone concordato.** Viene prorogata per altri due anni, 2018 e 2019, la cedolare secca con aliquota al 10% per i contratti a canone concordato.
- **Detrazione canoni di locazione studenti universitari fuori sede.** Limitatamente per il 2017 e il 2018, gli studenti universitari residenti in zone montane e disagiate, possono detrarre i canoni di locazione se iscritta ad un'università in un Comune distante da quello di residenza almeno 50 km (anziché 100), anche all'interno della stessa provincia.
- **Bonus abbonamenti trasporto.** Dal 2018 è reintrodotta la detraibilità al 19%, fino a un massimo di 250 euro, per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.
- **Agevolazioni fiscali per studenti con disturbo specifico di apprendimento (Dsa).** Dal 2018 è prevista una detrazione del 19% per le spese sostenute per l'acquisto di strumenti e di sussidi necessari per il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). La detrazione spetta fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado.
- **Detrazioni figli a carico.** È stato innalzato da 2.840,51 a 4.000 euro il tetto massimo del reddito che può essere percepito da un figlio al di sotto del quale viene considerato ancora a carico dei genitori. Il maggior limite si applica fino a 24 anni di età. I nuovi limiti

si applicano però dal 1° gennaio 2019.

- **Bonus Bebè.** Viene rinnovato per il 2018 il Bonus Bebè. Restano invariati i limiti di reddito. Il bonus viene però riconosciuto solo per i primi 12 mesi di vita del bambino e non più per tre anni.
- **Compensi attività sportive.** S'innalza da 7.500 a 10.000 euro l'ammontare dei compensi erogati per attività sportive dilettantistiche che non concorrono a formare il reddito imponibile a fini IRPEF.
- **Riapertura dei termini per la rivalutazione di terreni e partecipazioni.** Sono riaperti i termini per rideterminare il valore di terreni, partecipazioni e beni d'impresa alla data dell'1/1/2018. Il termine per la perizia asseverata e il versamento dell'imposta sostitutiva, pari all'8%, è il 30/6/2018.

MISURE PREVIDENZIALI

Proroga Ape sociale e ape volontaria. Sono state prorogate sia l'Ape sociale che l'Ape volontario per coloro che maturano i requisiti previsti entro il 31 dicembre 2019.

ESONERO CONTRIBUTIVO

È stato rinnovato l'esonero contributivo a favore degli imprenditori agricoli che non hanno raggiunto i 40 anni di età e che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018.

Il beneficio è il seguente:

- esonero del 100% per i primi 36 mesi di attività;
- esonero del 66% per ulteriori 12 mesi;
- esonero del 50% per gli ulteriori 12 mesi.

L'esonero riguarda solo la contribuzione Ivs e restano dovuti il contributo Inail e quello per la maternità.

Questo beneficio non è cumulabile con altri esoneri e riduzioni, e rientra nel regime del "de minimis" stabilito dall'Unione Europea.

La registrazione dei contratti agrari

di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino



Tutti i contratti agrari (di affitto, comodato, compartecipazione stagionale ecc.) redatti in modo scritto vanno di norma registrati presso l'ufficio della Agenzia delle Entrate (anche non competente per territorio). C'è qualche eccezione che prevede il non obbligo alla registrazione di contratti scritti e, anche, che prevede l'obbligo di registrazione per i contratti verbali. Ci sono poi scadenze da rispettare che se superate generano sanzioni e interessi passivi aggiuntivi alle spese di registrazione. Sono modalità precise quelle che regolano l'azione di registrazione. La mancata registrazione produce effetti che influiscono sui diritti, sulla possibilità di accesso a agevolazioni e benefici,

sulla possibilità di iscrizioni o cancellazioni in gestioni sociali, albi, elenchi ecc. Cerco di fare un po' di chiarezza.

Validità dei contratti non registrati

Contrariamente a quanto avviene per i contratti di locazione (appartamenti, immobili, fabbricati) i contratti di affitto di fondi rustici sono pienamente validi ed efficaci anche se non registrati.

I contratti di comodato scritti non registrati sono validi ma inopponibili (opponibilità è l'idoneità di un atto giuridico ad esprimere la sua efficacia anche nei confronti dei terzi e non solo delle parti. Diversamente, l'atto inopponibile ha effetti limitati esclusivamente alle parti che vi hanno dato vita).

Scadenza per registrare il contratto di affitto (e locazione) o di un comodato

Le registrazioni dei contratti di affitto fondi rustici e terreni (e locazione di appartamenti, immobili, fabbricati) devono essere effettuate entro 30 giorni dalla data di stipula o di decorrenza contrattuale, indipendentemente dal canone pattuito nel contratto e dal fatto che siano essi redatti in forma scritta o verbale: Unica eccezione è fatta per quelli che hanno una durata inferiore ai 30 giorni complessivi nell'anno (che non hanno obbligo di registrazione se non in caso d'uso*).

I contratti di affitto possono essere registrati anche con procedura cumulativa che prevede la registrazione fra il primo gennaio e la fine febbraio dell'anno successivo alla stipula di tutti i contratti stipulati (o che abbiano prodotto i propri effetti**) nell'anno solare precedente.

Le registrazioni dei contratti di comodato di fondi rustici e terreni (ma anche degli altri immobili) devono essere effettuate entro 20 giorni dalla data di stipula o di decorrenza contrattuale.

Le eccezioni: giovani agricoltori, contratti affitto verbali, contratti comodato verbali

L'unica eccezione all'obbligo di registrazione di un contratto di affitto agrario è prevista per i giovani agricoltori di età inferiore ai 40 anni al momento della stipula che saranno sottoposti a registrazione solo in caso d'uso*.

I contratti di affitto verbali sono anch'essi sottoposti all'obbligo di registrazione. Non avendo forma scritta il documento

C.I.M.L.AG. CAMBIA SEDE E CARICHE

La Cassa Integrazione Malattia Lavoratori Agricoli con il nuovo anno ha cambiato sede trasferendosi a Trento Nord Loc. Centochiavi (nei pressi delle Tre Torri della Provincia – Top center). Il nuovo indirizzo è il seguente

C.I.M.L.Ag. - Cassa Integrazione Malattia Lavoratori Agricoli
Via Guardini 63 - Condominio Spazio 2000
38121 TRENTO - Contatti: tel. e fax 0461/915547
e mail: info@cimlag-tn.it – cimlag@virgilio.it
sito: www.cimlag-tn.it

A seguito delle dimissioni per destinazione a nuovi incarichi professionali della presidente Faggioni Sella Manuela (FLAI-CGIL) e del vicepresidente Fiamozzi Mauro (Coldiretti Trento) sono state rinnovati gli incarichi interni al Comitato di gestione come di seguito:

- Presidente: Gasperi Stefano (CIA del Trentino)
- Vicepresidente: Giaimo Fulvio Andrea (UILA-UIL)
- membri: Fiamozzi Mauro (Codiretti Trento), Zabbeni Maurizio (FLAI-CGIL), Bastiani Fulvio (FAI-CISL), Biasioli Nadia (Confagricoltura del Trentino) e Giugno Giuseppe (Confagricoltura del Trentino).

da registrare sarà una “denuncia dell’esistenza di un contratto verbale di affitto” che contenga tutti gli elementi costituenti l’accordo verbale.

I contratti verbali di comodato non scontano l’obbligo di registrazione se non in caso d’uso*.

Soggetti obbligati alla registrazione del contratto

Sono obbligati a registrare il contratto entrambe le parti (chi concede il bene e chi lo conduce o utilizza) ma, solitamente, provvede chi ha interesse e quindi l’affittuario o il comodatario. Conseguentemente le spese di registrazione sono poste a carico di entrambe le parti contraenti, salvo diverso accordo fra le stesse.

Come si registra un contratto

Alla registrazione dei contratti di affitto (o di locazione) si può provvedere per

via telematica o recandosi direttamente presso l’ufficio dell’Agenzia delle Entrate con almeno 2 copie in originale del contratto, il mod. RLI debitamente compilato e l’attestato bancario di versamento dell’imposta su mod. F24 Elide. Questi contratti sono esenti da imposta di bollo.

La registrazione dei contratti comodato, invece, deve obbligatoriamente espletarsi direttamente presso l’ufficio

dell’Agenzia delle Entrate con almeno 2 copie in originale del contratto, il mod. 69 debitamente compilato, l’attestato bancario di versamento dell’imposta su mod. F23 e una marca da bollo da €. 16,00 per ogni copia del contratto (se inferiore alle 100 righe o 4 pagine). L’Ufficio Contratti della CIA è attrezzato per il eseguire il servizio di registrazione dei contratti stipulati dai propria associati. (SEGUE SU PROSSIMO NUMERO)

* Nell’imposta di registro si intende per uso l’utilizzazione del documento in sede amministrativa, ovvero nel momento in cui l’atto è utilizzato per il deposito in cancelleria giudiziaria o presso le Amministrazioni dello Stato o gli enti pubblici territoriali e i rispettivi organi di controllo, purché tale deposito non sia obbligatorio per legge o regolamento.

** Ad esempio: un contratto è stipulato il 30/11 ma prevede che l’inizio della validità con il 10/11 è da quest’ultima data che va calcolata la scadenza utile per la registrazione.



IAP PARIFICATO AL CD ANCHE NELLA DISCIPLINA DI AFFITTO DEI FONDI RUSTICI

La legge di bilancio per il 2018 (L. 205 del 27/12/2017) equipara l’imprenditore agricolo professionale (IAP) al coltivatore diretto (CD) nella normativa che disciplina l’affitto dei fondi rustici.

La legge 203/1982 prevede(va) infatti una distinzione fra l’affitto al coltivatore diretto e quello a soggetti che non rivestono tale qualifica. Differenze non di poco conto posto che in “non CD” non avevano diritto:

- alla prelazione in caso di rinnovo contrattuale;
- alla cedibilità del contratto ad un proprio familiare;
- la validità piena di tutti i contratti, anche verbali, di durata ultranovennale.

Con la nuova modifica legislativa lo IAP, se iscritto alla previdenza agricola, avrà i medesimi diritti contrattuali previsti dalla legge per il coltivatore diretto.

L’imprenditore agricolo professionale si sta, quindi, sempre più avvicinando alle prerogative del coltivatore diretto visto che è già equiparato a questo nelle agevolazioni per l’acquisto di terreni, e nella prelazione sull’acquisto dei terreni ceduti da confinanti (legge 154/2016).

Come il coltivatore diretto lo IAP può ora cedere il contratto di affitto ad un proprio familiare anche senza il consenso del proprietario. Al contrario del coltivatore diretto invece non può (ancora) esercitare il diritto di prelazione in caso di vendita di un fondo condotto in affitto.

Ricordiamo che la qualifica di coltivatore diretto, ai fini della prelazione agraria, spetta a coloro che direttamente e in modo abituale si dedicano alla coltivazione o all’allevamento con apporti lavorativi esterni al nucleo familiare non superiore ai 2/3 di quelli complessivamente necessari.

Per i contratti di affitto già stipulati si ritiene che le equiparazioni di IAP a CD riconosciute successivamente alla stipula non possano considerarsi operanti in quanto a) le norme non disciplinano i contratti già in corso e b) una parte non può, senza il consenso dell’altra, mutare la natura e la causa del contratto in ragione di un cambiamento intervenuto successivamente alla stipula. Ma su questo punto non possiamo esprimere certezze.

Lo IAP è quella persona che dedica alle attività agricole direttamente o in qualità di socio di società almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 25% del proprio reddito globale da lavoro essendo in possesso di adeguate conoscenze e competenze. Dal reddito di lavoro sono esclusi quelli derivanti da pensione di qualsiasi tipo.

Oltre a questo deve possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- conoscenze e competenze adeguate dimostrabili con titolo di studio superiore o laurea nel settore agrario, Brevetto Per Imprenditori Agricoli, superamento dell’Esame Colloquio o pregresso svolgimento di attività agricola almeno triennale;
- possesso di partita Iva agricola, iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio IAA, iscrizione all’INPS Agricoltura.

Borse di plastica dal 2018 occorre esporle in fattura



di **Nicola Guella**, responsabile servizi alle imprese CIA Trentino



Come è stato ampiamente pubblicizzato sui media e dai quotidiani locali dal primo gennaio 2018 è previsto l'obbligo di far pagare i sacchetti di materiale plastico o biodegradabile usati per contenere alimenti (es. buste di plastica usate nei reparti gastronomia e frutta e verdura dei supermercati).

Il settore agricolo non è esentato da tale obbligo e gli imprenditori, sia in regime Iva normale che speciale, che effettua-

no la vendita di prodotti non potranno più distribuire gratuitamente le buste di plastica. Esse dovranno essere prezzate equamente (si parla in questi giorni di importi da 2 a 7 centesimi iva inclusa) ed esposte distintamente in scontrino/ricevuta fiscale ed in fattura e assoggettate ad aliquota ordinaria del 22%.

Pertanto si invitano tutti i soci interessati a prestare attenzione nel fatturare tali prodotti accessori e a far adeguare i registratori di cassa.

A tale novità, che sta destando non poco scalpore, si aggiungono le pesanti sanzioni da 2.500 Euro a 100.000 Euro per le violazioni accertate.

Si attende un chiarimento da parte dell'Agenzia o del Ministero per il nostro settore, ma per ora la normativa è pienamente in vigore.

Tali disposizioni non si applicano a chi usa sacchetti di carta, retine o cassette in legno.



SCHEDA CARBURANTE 2018. CAMBIANO LE REGOLE

di Nicola Guella, responsabile Servizi alle imprese CIA Trentino

La legge di stabilità, modificando la detrazione, anche ai fini IVA delle spese sostenute per l'acquisto di carburante ha reso ammissibili tale tipologia di costi solo se sostenuti mediante strumenti elettronici (carte di credito e di debito o altre carte prepagate) che ne garantiscano la tracciabilità.

Tale disposizione entrerà in vigore dal 1° luglio 2018 e contestualmente verrà introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica salutando di fatto definitivamente la scheda carburante usata fin'ora.

È plausibile che le compagnie petrolifere si doteranno di carte di debito proprie che permetteranno la fatturazione periodica direttamente in capo all'azienda intestataria.

Vista la tempistica della novità, non immediata, l'Agenzia delle Entrate provvederà sicuramente, con delle circolari, a chiarire le situazioni dubbie.



BONUS PER MANUTENZIONE DEL VERDE

di Nicola Guella, responsabile Servizi alle imprese CIA Trentino

La legge di Bilancio di quest'anno ha introdotto uno sconto fiscale che favorirà le aziende del settore agricolo e florovivaistico che realizzano interventi di manutenzione di aree scoperte private, di coperture a verde e di giardini pensili.

Lo sconto fiscale, a favore del cliente, copre il 36% delle spese con un massimo di 5.000 Euro da ripartire in dieci rate annuali di pari importo. Le spese ammissibili sono tutte quelle relative appunto al recupero e alla realizzazione del verde privato volte a ridurre l'impatto delle povere sottili, delle escursioni termiche e dell'inquinamento acustico.

Si elencano le tipologie di lavori ricompresi dalla normativa:

- spese per il rifacimento di impianti di irrigazione;
- spese per sostituzione siepi;
- spese per grandi potature;
- spese per la fornitura di piante o arbusti;
- spese per realizzazione o la riqualificazione di prati;
- spese di progettazione relative summenzionati.

Il bonus è fruibile dal detentore/proprietario dell'immobile e riguarda le pertinenze: giardini o terrazze. Per i condomini esso si applica unicamente alle parti esterne di proprietà comune sempre con il limite sopra citato da moltiplicare però per ogni unità abitativa.

I pagamenti degli interventi descritti devono essere effettuati con lo strumento del cosiddetto "bonifico parlante" già utilizzato per i lavori di ristrutturazione edilizia, entro l'anno di imposta in cui si intende effettuare la detrazione.

Per completezza si riporta un esempio di fattura. Si ricorda che è d'uopo specificare nella maniera più precisa possibile la tipologia delle attività effettuate e l'ubicazione dell'immobile. Si consiglia anche l'indicazione delle particelle edificiali o fondiari sulle quali sono stati eseguiti i lavori.

Recinzioni tradizionali in legno

Memoria storica delle comunità trentine da riscoprire e valorizzare con un corso di formazione



a cura dell'ufficio formazione

In Trentino fino alla metà del secolo scorso, a delimitare le proprietà, proteggere il bestiame, salvaguardare gli orti, i campi e i pascoli, rivestivano un ruolo importante le recinzioni in legno. Scandivano il paesaggio delle valli e la loro varietà contraddistingueva insediamenti, terreni e percorsi. Si trattava di manufatti realizzati con materiali reperiti sul posto, con modalità costruttive che impiegavano al meglio tutte le conoscenze tecniche al tempo disponibili. Erano vere e proprie opere di architettura rurale realizzate e mantenute da ciascuna comunità e rappresentavano il segno territoriale del forte legame tra i luoghi e le genti che abitavano, conservavano e difendevano la montagna. Con l'affermarsi di materiali e tecniche più moderni questa tradizione, sopravvissuta per secoli, è stata quasi del tutto abbandonata. Per incentivare la realizzazione di recinzioni tradizionali in legno in ambiente rurale e forestale, la Provincia Autonoma di Trento concede contributi specifici grazie ad una specifica operazione del PSR 2014-2020. Per la realizzazione delle recinzioni tradizionali occorre conoscere la classificazione delle possibili tipologie che caratterizzano i territori: "Palizzata", "Staccionata", "Sailzaun", "Inanellata", "Ranggzau", "Stecconata", "Graticolata". Molto importante è anche la scelta del materiale: larice o castagno o abete o altri legni disponibili sul territorio. Occorrono poi abilità tecniche per le lavorazioni e per la messa in opera. È emerso, presso l'ufficio formazione di CIA, il fabbisogno formativo di saper realizzare in autonomia e a regola d'arte le recinzioni tradizionali. Tale fabbisogno ben si sposa con l'obiettivo di valorizzare questo tipo di recinzioni e dare impulso ad interventi che hanno ricadute positive sul piano paesaggistico e quindi anche sul settore turistico.

Si realizzerà a marzo, grazie alla collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna e l'Agenzia provinciale foreste demaniali, la prima edizione del **"Corso per la realizzazione di recinzioni tradizionali in legno"**. Si tratta di una formazione di tipo pratico rivolta ad agricoltori, proprietari di boschi, piccoli artigiani, tecnici, ecc. I partecipanti conosceranno le varie tipologie di legno per una migliore durabilità, si eserciteranno con l'uso della motosega, delle frese e delle attrezzature, conosceranno i sistemi di incastro e impareranno a realizzare gli intrecci per il fissaggio delle assi, sperimenteranno la realizzazione di un cancello, il tutto con particolare riguardo agli aspetti della sicurezza. Il corso avrà una durata di

16 ore, articolate su due giornate di formazione e si svolgerà vicino a Trento presso un vivaio forestale.

Visto il taglio prettamente pratico la formazione avverrà in piccoli gruppi che si eserciteranno simultaneamente in aree di lavoro distinte, grazie alla presenza di più istruttori. Per partecipare al corso non sono necessarie competenze pregresse sull'uso della motosega ma è necessaria la maggiore età e il certificato medico di idoneità. Verranno forniti alcuni dispositivi individuali di protezione.

Per informazioni e per iscrizioni è possibile contattarci al n. 0461/1730489, e-mail: tcsformazione@cia.tn.it.

Foto Giovanni Giovannini





Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

Tecnico superiore delle bevande, parte il corso

Saranno futuri mastri distillatori, esperti birrai, produttori di succhi di frutta, sidro e altre bevande, i venti ragazzi che il 9 gennaio scorso alla FEM hanno iniziato il percorso formativo di alta formazione professionale che li porterà ad ottenere fra due anni il diploma di tecnico superiore delle bevande. Una nuova iniziativa formativa, post diploma, studiata e progettata in collaborazione con il mondo produttivo. “E’ una grande soddisfazione inaugurare questo nuovo corso, per il quale abbiamo creato un gruppo di progettazione formato da esperti di San Michele e rappresentanti del mondo produttivo e istituzionale” ha esordito il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Marco Dal Ri, alla cerimonia di inaugurazione che si è svolta questa mattina al palazzo della Ricerca e Conoscenza. “Il settore di riferimento è quello delle bevande, escluso il vino, per il quale sono già attivi i nostri corsi per enotecnico e il corso di laurea in viticoltura ed enologia con l’Università di Trento”.



Viticultura 4.0 per una viticoltura più sostenibile

Rinnovo della piattaforma varietale e del miglioramento delle tecniche di coltivazione della vite, con l’obiettivo primario di migliorare la sostenibilità della viticoltura dal punto di vista ambientale, economico e sociale. È questo l’obiettivo dell’accordo sottoscritto dalle Università degli studi di Padova, Verona e Udine, la Libera Università di Bolzano, l’IGA Udine, la Fondazione Edmund Mach di San Michele all’Adige e il CREA Viticoltura ed Enologia di Conegliano. Il protocollo, firmato il 14 dicembre a Pordenone, nell’ambito di Expo Rive 2017, il Salone internazionale dedicato alla viticoltura e all’enologia, è preliminare ad una raccolta di fondi che vedrà tutti gli stakeholder, pubblici e privati, coinvolti nel finanziamento di un piano di

lavoro di durata almeno quinquennale. Con questa firma, le università e gli enti di ricerca sulla vite e sul vino del Triveneto hanno dichiarato il loro comune impegno verso lo sviluppo di un progetto di ricerca dal titolo “Viticoltura 4.0”.

Ambiente, cibo e salute: parte il progetto Euregio

E’ partito l’11 dicembre scorso, con una presentazione e un seminario a San Michele all’Adige, il progetto “EFH Environment, Food & Health” per uno stile di vita sano basato su ambiente, cibo e sostenibilità. Il progetto, coordinato dalla Fondazione Edmund Mach, coinvolge nove centri di ricerca in ambito Euregio e le Province di Trento, Bolzano e Innsbruck con la collaborazione del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Sono nove le istituzioni di ricerca protagoniste di questo progetto: la Fondazione Edmund Mach, il Servizio di Nutrizione Clinica dell’Ospedale di Bolzano, il Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica dell’Ospedale Santa Chiara, la Libera Università di Bolzano, l’Università degli studi di Trento, l’Accademia Europea di Bolzano (EURAC), la Leopold Franzens University Innsbruck, il Centro di Sperimentazione Laimburg e University for Health Sciences, Medical Sciences and Technology di Hall in Tirol. “Questo progetto - ha spiegato il presidente della Fondazione Edmund Mach, Andrea Segrè - fa bene al territorio in due modi: incentivando il consumo di prodotti locali si va ad aumentare il reddito delle imprese agricole trentine, altoatesine e tirolesi. Contestualmente, promuovendo uno stile di vita sano, diminuisce la spesa sanitaria pubblica. A questo dobbiamo aggiungere i riflessi positivi di una dieta sostenibile sull’ambiente”. Il progetto, coordinato da Kieran Tuohy, responsabile del dipartimento qualità alimentare e nutrizione del Centro Ricerca e Innovazione FEM, si occupa delle crescenti sfide socioeconomiche delle malattie croniche legate all’età e all’obesità, e affronta l’interfaccia di ambiente, genetica, metaboloma, microbioma, cibo e salute, legata all’obesità e all’invecchiamento.



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W Piatto tosaerba 120cm AGRIEURO REVERSIBILE NUOVO, completamente riverniciato, con una mano di fondo anti-ruggine ed una di vernice sintetica. Modello DE/N Anno di fabbricazione: 2001
Doppi attacchi, da 22mm ed eventuale possibilità di montare attacchi rapidi di qualsiasi tipo.
Spostamento laterale manuale, con possibilità di installare un pistone idraulico.
Moltiplicatore mancante ma facilmente installabile venduto causa mancanza di tempo per terminare il lavoro. Possibilità di consegna a domicilio in Trentino- Alto Adige oppure SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA. **Chiamare 346 822 7746**

M.01.2W CERCASI attrezzatura e trattori agricoli da vigneto/frutteto di qualsiasi genere, massima serietà. **328/7045637**

M.01.3W VENDO compressore per potatura pneumatica 8hl con due forbici in ottimo stato vera occasione. **Tel. 3336837308**

M.02.1 VENDO aratro bivo-
mere meccanico in buone
condizioni Guerrini. Prezzo:
450 euro **Numero telefono:**
3496385196 Zona Bleggio
Superiore



M.02.01W VENDO Randeratore a nastro m 1.80
Praticamente nuovo. Porte
di Rendena **michelelasepi19@gmail.com**

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO
DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON
PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A
9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO
BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347-6101590.**

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per

trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni telefonare allo 338/6790978**

M.02.4 VENDO trattore
CARRARO TIGRE
COUNTRY 4300 im-
matricolato 2004 570
ore di lavoro, completo
di tutte le dotazioni di
serie e lampeggiante €
9.000. NOMI (TN), tel.
349 5130716 **pioper-
ghem@libero.it**



M.10.1 VENDO retro-
scavatore negrisoli 1,5q
come nuovo (usato 10h)
prezzo 1300,00€. **Per
info
andrea2088@hotmail.
it**



M.10.2 VENDO trattore same minituro50 buone
condizioni 3500h/l prezzo 2500,00€. **Per info an-
drea2088@hotmail.it**

M.11.2 VENDO causa inutilizzo botte per diserbo con
barra e 100 m di gomma con lancia tutto in ottimo sta-
to!!! Prezzo 900€!! **Per info 348 8510810**

M.11.4 VENDO trattore Massey Ferguson 374S, 67
CV, 2 RM, ore 3300, anno 1991, gomme 80%. In ottimo
stato, perfettamente funzionante. **Tel 349/2437917 –
mail albertafedel@yahoo.it**

M.11.5 VENDO Rotante/tagliaerba Battistotti. In ottimo
stato, perfettamente funzionante. **Tel 349/2437917 –
mail albertafedel@yahoo.it**

M.11.6 VENDO Vasca porta uva da 30 qli. In ottimo
stato, perfettamente funzionante.
Tel 349/2437917 mail albertafedel@yahoo.it

M.11.7 VENDO causa
inutilizzo botte per diserbo
con barra e 100 m di
gomma con lancia tutto
in ottimo stato!!! Prezo
900€!! **Per info 348
8510810**



M.11.8 VENDO causa
inutilizzo pompa
acqua per irrigazione,
revisionata e in ottimo
stato!! Prezzo € 900!!
**Per info chiamare il
3488510810**



M.11.9 VENDITA
BENE PROVENIENTE
DA CONTENZIOSO
LEASING. TRATTO-
RE AGRICOLO DEU-



TZ-FAHR MOD. AGROLUX 320 DT E3. Anno 2015.
**PUIATTI GIANNI (CELL. 333-6925174 MAIL: gianni.
puiatti@tiscali.it)**

M.11.10 VENDITA BENE PROVE-
NIENTE DA CONTENZIOSO LEASING.
TRATTORE AGRICOLO DEUTZ FAHR
5090.4 G DT MID LS DA CONTENZIO-
SO LEASING. Anno 2016. **PUIATTI
GIANNI (CELL. 333-6925174 MAIL:
gianni.puiatti@tiscali.it)**



M.11.11 VENDITA BENE PROVE-
NIENTE DA CONTENZIOSO LEASING.
TRATTORE AGRICOLO CLAAS AXOS
310C (ANNO 2014, ORE 298). **PUIATTI
GIANNI (CELL. 333-6925174 MAIL:
gianni.puiatti@tiscali.it).**



M.11.12 VENDITA BENE PROVE-
NIENTE DA CONTENZIOSO LEASING.
TRATTORE AGRICOLO CLAAS AXOS
310C (ANNO 2013). **PUIATTI GIANNI
(CELL. 333-6925174 MAIL: gianni.
puiatti@tiscali.it)**



M.11.13 VENDITA BENE PROVE-
NIENTE DA CONTENZIOSO LEASING.
TRATTORE AGRICOLO CLAAS ARION
420 (ANNO 2012) **PUIATTI GIANNI
(CELL. 333-6925174 MAIL: gianni.
puiatti@tiscali.it)**



M.11.14 VENDITA BENE PROVENIEN-
TE DA CONTENZIOSO LEASING. RO-
TOPRESSA FERABOLI EXTREME 265.
**PUIATTI GIANNI (CELL. 333-6925174
MAIL: gianni.puiatti@tiscali.it)**



M.11.14W VENDO in ottimo stato com-
pressore per potatura. Vera occasione.
Tel. 3336837308

M.11.15 VENDO causa inutilizzo, in buonissimo stato,
piatto tagliaerba marca Scai per trattore.larghezza ta-
glio circa 2,10 m con spostamento laterale manuale.
Per info tel a lorenzo al 3280285641-3403676504

M.12.1 VENDO COMPRESSORE PER POTATU-
RA 800 LITRI IN BUONISSIME CONDIZIONI. **INFO
348/8419030**



M.12.3 VENDO trat-
tore d'epoca per col-
lezionismo Fiat 215
FN. Zona Trento. **Tel
3464063718**

M.12.4 VENDO compressore
per potatura FERRONI mod.
GPSS 800/650 15 bar capaci-
ta' 650 litri omologato ce anno
di acquisto 2005. Ottimo stato
e perfettamente funzionante
prezzo euro 1900. **Info: 392-
2532842**



M.12.5 VENDO motocoltiva-
tore 9 cavalli a benzina, completo di fresa, aratro, e
turbina neve. In buone condizione, prezzo da concor-
dare. **Info: 3386709078**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

M.12.6 VENDO Fresca terra maschio cm 170 posteriore per trattore, in buone condizioni generali, per cessata attività. **Info: 3386709078**

TERRENI

T.01.1 AFFITTO fondo in zona Martignano, circa 3000 mt viti incrocio Manzoni. **Per informazioni Mara Zambelli 3381304524**

T.01.1W VENDO terreno coltivato a mele golden e stark con impianto di irrigazione e motore. Circa 1 ettaro. Gardolo **mara.colombetti@virgilio.it**

T.02.2 VENDO in zona Scurelle bene esposta: Casa abitazione con cortile e giardino completa di impianti fotovoltaico e solare
Piano interrato garage e cantine 168 mq.
Piano terra appartamento 124 mq.
Primo piano appartamento 77mq. + soffitta 47 mq.
Con annesso terreno c.a. 1,20 ha. irriguo 0,15 ha. coltivato a mirtillo completo di copertura anti-grandine - telo antipioggia e rete antinsetto
0,45 ha. coltivato a vite in parte da tavola e da vino, il tutto completo di coperture anti-grandine
n° 1 deposito attrezzatura agricola di 35 mq.
n° 1 locale interrato adibito alla fertirrigazione con controllo elettronico della stessa (partenze e tempi irrigui) di 25 mq.

La superficie rimanente è coltivata a prato ed una piccola parte boscata.
La vendita comprende diversi macchinari agricoli (trattrice con rimorchio - motocoltivatore - pacciamatrice semovente - motocarriola cingolata - pigiadiraspatrice con pompa - ed altro)

per informazioni telefonare ore pasti 0461 763022



T.10.1 AFFITASI terreno in cc. Roncogno attualmente prativo di circa 1,5 ettari, irriguo, accessibile, per durata 15ennale a concessionario che si impegni ad eseguire impianto di vigneto dell'intera superficie. **Per info a Sergio, tel. 349/3926339**

T.10.1W VENDESI terreno di 4400 mq coltivato a Pinot Grigio zona Ischia a Marco di Rovereto (TN). **Per informazioni Cell. 333 5604599**

T.10.2 Si cede in **AFFITTO** 1500mq di melo Gala irrigato. Inoltre si regalano pali in cemento. **Info: 329/0110118 telefonare ore pasti**

T.10.3 Cercasi un terreno in **AFFITTO** di circa mq. 2000 in zona Ville d'Anania o in località Palù nel comune di Cles allo scopo di utilizzarlo per la coltivazione di ortaggi. **Telefonare a Debora al seguente numero 340-6350060**

T.11.1 AFFITTAZI a Pergine Valsugana fraz. Vigalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo adibito a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. **Telefonare ore serali. Cell. 345/0495055**

T.11.2 VENDO terreno agricolo 2.500 mt zona Dro. **Cell. 328/5535118.**

T.11.2W CERCO Terreni Cerco in zona Cles e dintorni frutteti in affitto anche da piantumare, massima serietà, **tel. 3489928983.**

VARIE

V.01.1 VENDO cisterna verticale da 3000 litri, per acqua o nafta, zincata a caldo, con piedini. Fornisco anche 3 supporti inox da rimorchio per metterla orizzontale. 500 euro. **Telefono 3341524228**



V.01.2 VENDO deposito/contenitore per n°4 fusti da 208 litri cadauno, omologato, con certificazione ed a norma per il contenimento di nafta o altri prodotti chimici.

VENDO con pompa 220 v per fare il pieno al trattore direttamente a fianco del deposito. Pagato 900, vendo a 500 euro, usato 1 stagione. **Telefono 3341524228**



V.01.3 VENDO generatore autoregolato 8kva trifase revisionato in perfette condizioni, 1200€. San Michele all'Adige **Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**



V.01.1W Generatore di corrente potenza fra i 13 e i 15 KW. Perfettamente funzionante. Produce corrente a 220 e 380. **Per info: psoproject@gmail.com**

V.01.2W VENDO TIRANTI TENDIFUNE PALO DI TESTA FRUTTETO VIGNETO ENOFI E VALENTE in acciaio cromato NUOVI, MAI UTILIZZATI, ancora nell'imballaggio originale. Prezzo di 2,50€ al pezzo (disponibili 20 pezzi). Zona Val di Non/Piana Rotaliana. **346 822 77 46**

V.01.3W VENDO con consegna a domicilio pali in cemento precompresso dimensioni 5x5 lunghezza 250cm (circa 100 pezzi disponibili) e 300cm (circa 300 pezzi disponibili). Prezzo di 2€ al pezzo, possibilità di trasporto a domicilio da concordare. **chiamare 346 822 7746**



V.02.1 VENDO VIMINI (strope) ▶ mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni 3402348043

V.02.1W VENDO CALDAIA LATTE IN RAME - capacità 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

V.10.1 VENDO cuccioli di 3 mesi di cane pastore tedesco grigione. Sono cagnolini intelligenti e socievoli. Si adattano ad ogni tipo di vita umana affezionandosi al loro padrone in modo incondizionato. Alcuni di questa razza sono utilizzati persino come cani poliziotto e da ricerca nelle valanghe e/o catastrofi. Amano molto l'acqua. Sono sverminati, vaccinati e sono certificati dall'allevamento "Haus von Meraner" di Appiano (BZ). **Per informazioni ci si può rivolgere a Monica 348 2201624** presso la quale sono visibili i genitori dei cuccioli.



V.10.2 Privato **AFFITTA** a Tuenno in centro storico Box auto/ rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. **Tel. 347/5982304**

V.11.1 VENDO Frigo esposizione a parete perfettamente funzionante misure (H-L-P) 205x128x70 cm ideale per l'esposizione e la vendita di frutta e verdura. Possibilità di motore esterno. Vendesi causa inutilizzo ad € 800,00 trattabili. **Info e contatti Bonvicin Giuseppe 340-7991157**



V.11.1W VENDO pali in cemento in buono stato prezzo da concordare **tel.3336837308**

V.12.1 VENDO pali cemento da 7x7x3,50 metri usati, come nuovi. prezzo: 3,50 € al palo. più di 500 pezzi in casa; pali cemento da 7x7x3,00 metri usati, come nuovi, prezzo: 1,50 € al palo. più di 600 pezzi in casa. Visibili a Laives (Bolzano) **0471/950558 da lunedì a venerdì dalle 8-12 e dalle 14:30 alle 18:30**

V.12.2 REGALO 150 PALI IN CEMENTO DA 3 METRI. **PER INFO 348/8419030**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

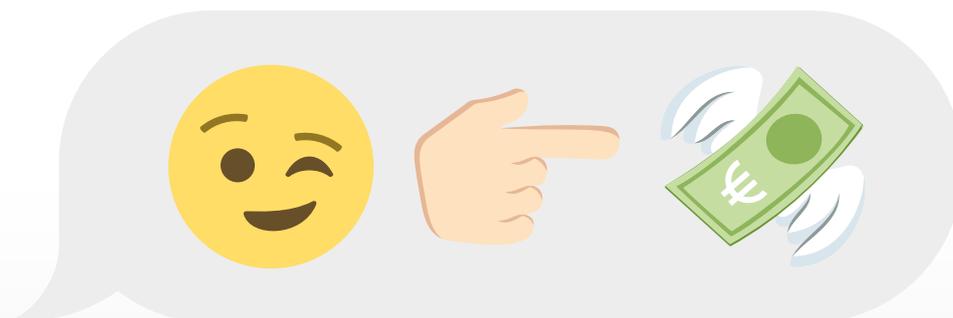
Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



UN SERVIZIO MULTI-BANCA



LO SCAMBIO DI DENARO FACILE COME UN SMS

INBANK APP



Jiffy.inbank.it

Ora puoi inviare istantaneamente piccoli importi di denaro ai contatti della tua rubrica telefonica, quando vuoi, ovunque tu sia, nella massima sicurezza che l'app Inbank ti garantisce.

